

INFORMAZIONI GENERALI	
Nome e sigla del soggetto proponente	Amref Health Africa Onlus
Decreto di iscrizione all'Elenco	N°2016/337/00123/1
Nome e sigla della Controparte/i locale/i	Amref Health Africa in Etiopia Salesiani Don Bosco Ethiopia - SDB Ethiopia
Partner iscritti all'Elenco	VIS – Volontariato Internazionale per lo Sviluppo
Altri Partner	Hydroaid - Scuola Internazionale dell'Acqua per lo Sviluppo Città Metropolitana di Torino Politecnico di Torino Fondazione Museke Onlus
Titolo dell'iniziativa	S.M.A.R.T - Intervento integrato su "Sanitation Marketing, Agriculture, Rural development and Transformation" nella regione di Gambella
Paese di realizzazione	Etiopia
Regione di realizzazione	Gambella
Città di realizzazione	Gambella Zuria
Settore OCSE/DAC e relativo Sottosettore OCSE/DAC <i>[indicare al massimo due in ordine di priorità]</i>	[160] Altre infrastrutture e servizi sociali [16050] Sostegno multisettoriale per i servizi socio-sanitari di base: i servizi sociali di base sono definiti per includere istruzione, salute, alimentazione e nutrizione, salute riproduttiva e accesso all'acqua potabile.
SDGs (Obiettivi di sviluppo sostenibile) <i>[indicare al massimo tre in ordine di priorità]</i>	SDG 6 – Garantire a tutti acqua e condizioni igienico-sanitarie adeguate attraverso una gestione sostenibile. SDG 2 – Mettere fine alla fame, conseguire la sicurezza alimentare e garantire adeguato nutrimento, promuovere un'agricoltura sostenibile. SDG 8 – Promuovere una crescita economica sostenuta, inclusiva e sostenibile, promuovere occupazione piena e produttiva e lavoro dignitoso per tutti.
Durata prevista	36 mesi
L'intervento si innesta all'interno di un'altra iniziativa in corso realizzata dal proponente con fondi propri o di altri finanziatori? Se sì, specificare la relazione tra l'iniziativa presentata all'AICS e l'altro intervento (ad es. coincidenza di tutte le attività o solo di parte).	No
Costo Totale <i>[potrà essere modificato in aumento o diminuzione del 20% massimo rispetto a quanto indicato in concept note]</i>	1.999.053,39 €

Contributo AICS	1.799.148,05 € (90%)
Apporto Monetario del proponente	199.905,34 € (10%)
Apporto di Altri (specificare ogni altro finanziatore)	0
Rate di contributo (pari al numero delle annualità di durata dell'iniziativa)	I rata € 720.000 II rata € 540.000 III rata € 539.148,05

1. STRATEGIA DI INTERVENTO

1.1 Descrizione dettagliata delle attività

Max 4000 battute per attività, carattere Calibri 11)

Compilando la seguente tabella, illustrare la strategia dell'intervento descrivendo per ciascuna attività:

<i>ATTIVITA'</i>	<i>METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE</i>	<i>OUTPUT</i>	<i>BENEFICIARI DIRETTI (quantificati)</i>	<i>BENEFICIARI INDIRETTI</i>	<i>RUOLO E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER</i>
A 1.1 Costruzione presso Karmi di un centro di agricoltura estensiva con un centro di ricovero per animali	Per le costruzioni sono utilizzati materiali locali valorizzando le capacità presenti nell'area. Si tratta interamente di costruzioni nuove identificate in base ai bisogni della comunità. Per tutti i costi sono stati raccolti i relativi pro-forma, che sono allegati alla proposta. Il terreno su cui viene costruito il centro è in concessione della parrocchia locale. Il centro è costruito con l'obiettivo di creare uno spazio di condivisione duraturo e sostenibile, apprendimento e acquisizione di nuove competenze in ambito agricolo, di allevamento, attività generatrici di reddito e igiene e salute.	1 centro di agricoltura estensiva costruito e allestito a Karmi, costituito da: - 1 edificio in muratura (10x20mt) con aule della scuola tecnica, ufficio, guest house per insegnanti e guardie - 1 capannone (10x20mt) multifunzionale da adibire a ricovero bestiame, aia e pollai, ma anche riunioni comunitarie e magazzino - 1 cucina per la pulizia e conservazione del pescato con freezer - Equipaggiamento di 1 appezzamento di terreno di 2 ettari da adibire a uso agricolo, che	240 donne residenti a Karmi e loro famiglie	1168 abitanti dei villaggi di Karmi e Jewi. Questi villaggi sono costituiti da capanne sparse vicino alla foresta; la zona è abitata quasi interamente da Anuak, un popolo dedito principalmente alla pesca ma anche all'allevamento e all'agricoltura come attività complementari.	Parrocchia di Karmi: possiede in concessione il terreno di 65 ettari nel quale (su un'area di 2 ettari) viene costruito il centro. È stata coinvolta sin dalla fase di ideazione del progetto ed è tra i principali attori presenti da anni nell'area, rappresentando una delle componenti della sostenibilità del progetto: la continuità e il rafforzamento degli strumenti del territorio. Bureau regionale per agricoltura: coinvolto nelle attività dimostrative di agricoltura sostenibile, ha un ruolo

		<p>comprende una parcella di 50 x 50 mt per l'insegnamento delle tecniche di irrigazione per l'orticoltura.</p> <p>- La comunità locale ha accesso a una cucina pulita e funzionante per la pulizia e la conservazione del pescato</p> <p>Sono realizzati:</p> <p>1 Allacciamento alla linea elettrica e sistema di irrigazione</p> <p>1 Impianto a pannelli solari per il funzionamento della refrigerazione</p>			<p>fondamentale nella raccolta dati sulle pratiche agricole già in uso e più appropriate per l'area.</p>
<p>A 1.2 Formazione per la gestione di un plot agricolo dimostrativo e lo sviluppo di attività imprenditoriali locali da parte di giovani donne</p>	<p>La metodologia utilizzata è basata sull'identificazione dei gruppi più vulnerabili come beneficiari, sulla valorizzazione delle tecniche già in uso a livello locale e sull'introduzione di nuove tecniche riproducibili dai beneficiari a livello individuale o collettivo. I corsi sono realizzati dal personale del centro di formazione Don Bosco e includono attività pratica utilizzando il terreno didattico del centro agricolo di Karmi (2 ettari). I corsi di imprenditoria sono integrati</p>	<p>Nel centro di Karmi sono realizzati 12 corsi di formazione di base in tecniche agricole e imprenditoria</p> <p>240 ragazze acquisiscono una competenza teorica e pratica sui contenuti dell'offerta formativa; le mettono in pratica nelle loro attività economiche correnti; si propongono sul mercato del lavoro; attivano conoscenze per l'ideazione di nuove attività imprenditoriali e per la loro realizzazione.</p>	<p>240 ragazze e donne tra 16 e 45 anni residenti a Karmi</p>	<p>1168 abitanti dei villaggi di Karmi</p>	<p>Bureau regionale per agricoltura: coinvolto nelle attività dimostrative e di formazione, fornisce raccomandazioni e linee guida per la sostenibilità dell'attività.</p> <p>Bureau per il lavoro e gli affari sociali: facilita l'individuazione delle partecipanti ai corsi.</p>

	<p>nell'ambito dell'attività pratico/didattica per stimolare la condivisione, lo spirito critico e il riconoscimento e l'applicazione diretta delle conoscenze acquisite.</p> <p>Il personale del centro di formazione Don Bosco del centro di Karmi ha una specifica formazione per collegare l'aspetto tecnico con quello imprenditoriale.</p>				
<p>A 1.3 Formazione integrata su agricoltura e salute e fornitura di kit per attività agricola di allevamento</p>	<p>Sono creati gruppi di interesse tra le partecipanti ai corsi di formazione tecnica e imprenditoriale. Le idee imprenditoriali emerse sono valutate dai membri dello staff didattico del Centro di Karmi con il coinvolgimento delle autorità locali nei settori agricoltura, allevamento, pesca, e le istituzioni finanziarie della regione.</p> <p>Un veterinario è a disposizione per 12 mesi a supporto del personale già presente nella woreda. Le attività proposte vengono condivise anche con i membri della Comunità locale (anziani, famiglie, consigli di villaggio, etc.) per armonizzarle con le attività economiche correnti. I corsi e l'andamento</p>	<p>240 beneficiarie di Karmi, partecipanti ai corsi, stabiliscono una propria attività generatrice di reddito (IGA):</p> <p><u>IGA a livello di gruppo</u></p> <p>- Es. pesca con barche a rete e a esca, conservazione e distribuzione del pescato;</p> <p><u>IGA familiari</u></p> <p>Es. prodotti ortofrutticoli e commercio; allevamento capre; agricoltura.</p> <p><u>IGA individuali</u></p> <p>Es. allevamento di pollame; miele.</p> <p>Alle beneficiarie sono forniti 240 kit per attività di orticoltura/agricoltura (sementi, fertilizzanti, strumenti di lavoro), apicoltura (arnie, famiglia di api,</p>	<p>240 ragazze e donne tra 16 e 45 anni</p>	<p>1168 persone residenti a Karmi</p>	<p>Bureau regionale per agricoltura e Bureau per il lavoro e gli affari sociali: coinvolti attivamente nella valutazione e selezione delle partecipanti e delle idee imprenditoriali.</p> <p>Membri della Comunità locale (anziani, famiglie, consigli di villaggio): aggiornati sulle attività imprenditoriali e incoraggiati a fornire raccomandazioni volte ad armonizzare le nuove attività con quelle già presenti sul territorio.</p>

	<p>delle attività generatrici di reddito (IGA) realizzate sono costantemente monitorati anche mediante la realizzazione di interviste a campione e la redazione di "success stories". Questa attività si integra alla A 2.3. Infatti, i beneficiari riceveranno anche una formazione specifica su prevenzione delle malattie infettive (legate all'acqua) e della trasmissione delle malattie animale-uomo.</p> <p>La formazione, condotta da Amref ad integrazione della componente VIS, comprende inoltre moduli e dimostrazioni di compostaggio domestico.</p>	<p>protezioni), allevamento (ovini e pollame), pesca (barche tradizionali, reti da pesca, kit per la refrigerazione del pescato).</p> <p>- Sono allestiti servizi veterinari e cicli di vaccinazioni degli animali.</p>			
<p>A 1.4 Costruzione di un sistema di abbeveraggio per animali e di irrigazione per orti domestici</p>	<p>Al fine di garantire uno sviluppo completo e sostenibile dei villaggi limitrofi al centro di Karmi, Amref e VIS, con una metodologia integrata, garantiscono l'accesso all'acqua per uso domestico di irrigazione. A tal proposito si realizzano un pozzo di superficie con pannelli solari e un sistema di irrigazione. La realizzazione del pozzo prevede, congiuntamente, la creazione e formazione di un comitato di gestione e la formazione degli utenti sull'Uso Multiplo di</p>	<p>1 pozzo di superficie</p> <p>1 sistema di irrigazione per l'orticoltura</p> <p>Creazione e formazione di 1 comitato di gestione WASHCOM</p>	<p>240 donne residenti a Karmi e loro famiglie</p>	<p>1168 persone residenti a Karmi. La zona è abitata quasi interamente da Anuak, un popolo dedito principalmente alla pesca ma anche all'allevamento e all'agricoltura come attività complementari.</p>	<p>Rappresentanti di Kebele e Woreda: coinvolti nella raccolta dati e analisi idrogeologica del suolo. Sono inoltre formati sul tema del Multiplo Uso dell'Acqua con l'obiettivo di migliorare la gestione delle risorse idriche dell'area.</p>

	<p>Acqua (MSU), per delineare le differenze e le buone pratiche in materia di acqua potabile, ad uso allevamento e ad uso irrigazione.</p>				
<p>A 2.1 Diffusione dell'approccio Community Led Total Sanitation and Hygiene (CLTSH) in 200 villaggi e monitoraggio dei villaggi coinvolti affinché nel 50% sia eliminata la pratica di defecazione all'aperto</p>	<p>L'approccio CLTSH è utilizzato al fine di garantire il miglioramento della condizione igienico-sanitaria e migliorare la salute della comunità target. Viene realizzato un percorso di formazione dei formatori (ToT training) sulla metodologia CLTSH, alla quale partecipano i funzionari di Governo operanti nel woreda Gambella Zuria, incluso lo staff dell'Unità di salute locale (PHCU), il quale a sua volta forma gli operatori sanitari locali (HEWs). Gli operatori sanitari locali, in forza delle competenze acquisite conducono e facilitano a scadenza settimanale le sessioni formative e informative di CLTSH con la comunità. Il progresso e il livello di recettività della popolazione viene monitorato dagli HEWs finché, secondo gli standard CLTSH, la comunità non acquisisce un senso di responsabilità e consapevolezza tale da poter procedere alla costruzione e pieno utilizzo delle strutture igienico-sanitarie e di lavaggio delle mani in modo sostenibile.</p>	<p>In 6 kebeles è diffuso l'approccio CLTSH. I villaggi coinvolti sono monitorati con 5 incontri di follow-up.</p> <p>37 Rappresentanti di Kebele e di uffici regionali vengono formati su CLTSH</p> <p>200 villaggi in 6 kebele sono dichiarati open defecation free (ODF)</p> <p>Realizzate 6 celebrazioni di ODF, una per ciascun kebele</p>	<p>37 Rappresentanti di Kebele e funzionari regionali</p>	<p>20.616 abitanti del distretto di Gambella Zuria</p>	<p>I partecipanti alla formazione (funzionari di Governo e Operatori Sanitari locali) vengono selezionati in collaborazione con l'autorità/struttura sanitaria di riferimento e ne viene monitorato il percorso formativo in modo da garantire l'acquisizione di competenze non soltanto di tipo contenutistico, ma anche di tipo vocazionale per la successiva diffusione del CLTSH a livello comunitario.</p> <p>I partecipanti alla formazione a loro volta garantiscono la formazione degli insegnanti, DAs, Rappresentanti di Kebele e HEWs (Operatori Sanitari di Comunità). Al fine di evitare una dispersione delle competenze acquisite i partecipanti vengono seguiti con incontri di follow-up.</p> <p>I Team Tecnici di</p>

					<p>Woreda sono coinvolti nella verifica e certificazione dei villaggi come ODF.</p> <p>I membri della comunità sono direttamente coinvolti con lo strumento partecipativo del CLTSH, al fine di garantire l'indipendenza decisionale da parte dei beneficiari e contribuire alla sostenibilità dell'intervento.</p>
<p>A 2.2 Attivazione di centri di <i>sanitation marketing</i> per promuovere il miglioramento delle condizioni socio-sanitarie, rafforzati da formazione e sensibilizzazione comunitaria sui temi igiene e salute</p>	<p>Al fine di migliorare il livello di accesso ai servizi basici igienico-sanitari e in parallelo all'incremento della qualità delle strutture disponibili, viene introdotto nei villaggi di intervento la pratica del Total Sanitation con Sanitation Marketing (TSSM). Il TSSM è praticato affinché il miglioramento della qualità delle strutture sanitarie e igieniche sia contestuale al raggiungimento degli standard di salute, dignità, e rispetto dell'ambiente. A tale proposito, vengono condotte facilitazioni comunitarie per creare ed incrementare la domanda, alle quali seguono attività di miglioramento della qualità delle strutture. L'intervento prevede la</p>	<p>6 gruppi di sanitation marketing stabiliti e resi operativi nella promozione di accesso ai servizi igienici completi e lavaggio appropriato delle mani a Abol, Bonga, Karmi, Abolkir, Pagna e Buremaiekel.</p> <p>18 membri dei gruppi di sanitation marketing formati.</p> <p>12 Giovani fuori dal sistema scolastico formale diventano promotori sanitari.</p> <p>3.123 donne, uomini e bambini di 679 nuclei familiari utilizzano regolarmente le latrine con l'impianto di lavaggio delle mani.</p> <p>3 toolkit prodotti e</p>	<p>18 artigiani locali</p> <p>12 Gruppi di giovani fuori dal sistema scolastico formale</p> <p>679 nuclei familiari</p> <p>6 gruppi di sanitation marketing</p>	<p>20.616 persone residenti a Gambela Zuria e Gambella Town</p> <p>30.000 rifugiati residenti nel campo di Jewi, nelle prossimità di Karmi</p>	<p>Micro e piccole imprese: coinvolte come tutor degli artigiani locali partecipanti alla formazione.</p> <p>HEWs: supervisionano e condividono raccomandazioni con promotori sanitari e artigiani locali.</p> <p>Rappresentanti di Kebele: svolgono attività di advocacy per il miglioramento dei servizi igienico-sanitari e l'aumento della domanda.</p> <p>Giovani membri dei gruppi fuori dal sistema scolastico: vengono reinseriti in un percorso di coinvolgimento educativo e resi attivi nella</p>

	<p>selezione di artigiani locali e la loro formazione su business management e costruzione di prodotti igienico sanitari (lastre per latrine, tubi di sfiato, postazioni di lavaggio delle mani, superstrutture e substrutture di latrine). Gli artigiani vengono formati su attività di marketing per la vendita delle lastre per latrine (slabs). Le lastre sono di dimensione quadrata, low-cost e costituiscono la copertura per il basamento delle latrine. L'attività segue quella di CLTSH e i nuclei familiari vengono messi in contatto con gli artigiani locali selezionati, formati, provvisti di materiale e inseriti in sessioni di coaching da parte dello staff di progetto.</p> <p>Contestualmente, gruppi di giovani fuori dal sistema scolastico vengono formati in qualità di promotori sanitari e provvisti di strumenti e competenze di social marketing per promuovere la crescita della domanda per servizi igienico-sanitari. I promotori sanitari lavorano a stretto contatto con gli artigiani locali, al fine di garantire uno sviluppo di competenze e domanda sviluppato in</p>	<p>distribuiti</p>			<p>comunità come portatori di messaggi di sensibilizzazione e miglioramento della propria condizione. Le comunità ospitanti (beneficiari diretti) e i rifugiati insediati nei campi di Jewi (beneficiari indiretti) potranno usufruire dei centri di sanitation marketing per l'acquisto di materiali e strutture. Tali centri saranno oltretutto dei luoghi in cui verranno sensibilizzazione direttamente o indirettamente su sanitation marketing ed in cui hanno accesso a prodotti legati all'ambito di sanitation.</p>
--	--	--------------------	--	--	--

	<p>modo congiunto. I centri di sanitation marketing vengono stabiliti nelle kebele di Abol, Bonga, Karmi, Abolkir, Pagna e Buremaiekel. Dopo lo sviluppo della vendita e produzione dei materiali menzionati, le micro/imprese vengono motivate e formate per lo scale-up della produzione. La presenza delle latrine presso le abitazioni di alcune famiglie favorisce l'introduzione di un modello di consapevolezza su igiene e salute anche per i nuclei familiari vicini, compresi rifugiati dei campi stabiliti nelle prossimità dei centri, vengono indirettamente (consapevolezza e sensibilizzazione) e direttamente (acquisto e vendita) coinvolti. L'attività si basa su un'analisi del territorio e dei comportamenti dei beneficiari indiretti svolta prima dello sviluppo della presente proposta.</p>				
<p>A 2.3 Supporto ad attività generatrici di reddito per almeno 6 gruppi di <i>sanitation marketing</i> (per l'intera <i>Supply Chain</i>: Building Supply Stores; Building Input</p>	<p>L'attività intende promuovere e supportare il sanitation marketing attraverso la creazione di attività generatrici di reddito per gruppi IGA (Income Generating Activities) selezionati, con l'obiettivo di promuovere l'utilizzo</p>	<p>6 gruppi comunitari sono stabiliti e danno inizio ad attività generatrici di reddito 18 membri dei gruppi sono formati su gestione tecnica e business management</p>	<p>18 membri dei gruppi IGA</p>	<p>4.123 membri comunitari che hanno accesso al mercato e utilizzano le strutture igienico-sanitarie costruite.</p>	<p>Gruppi IGA: coinvolti direttamente nelle attività di formazioni e resi attori attivi del miglioramento delle condizioni di igiene e salute, non solo attraverso la produzione ma anche attraverso le</p>

<p>Suppliers; Transporters; SaniShops);</p>	<p>sostenibile delle strutture igienico-sanitarie. Il progetto interviene lavorando con i partner di Woreda nell'identificare e costituire 6 gruppi IGA (con 3 membri ciascuno) a partire dagli artigiani locali coinvolti. I gruppi sono supportati con due programmi di formazione: gestione tecnica e business management. Dal punto di vista tecnico, i gruppi IGA sono formati sulle modalità di costruzione di latrine domestiche ventilate e migliorate (VIP), punti di lavaggio delle mani e costruzione di lastre per latrine. Al fine di garantire la sostenibilità del progetto, sono selezionati artigiani già in possesso di competenze base nell'ambito dell'edilizia. La formazione prosegue con il modulo di Business management così da creare consapevolezza e competenze su sviluppo e gestione dell'attività imprenditoriale legata al sanitation marketing. In linea con questa attività di formazione vengono stabiliti centri di sanitation marketing in 6 differenti località individuate d'accordo</p>	<p>6 locali per la costruzione e 6 sale per la vendita sono realizzati per favorire produzione e vendita dei prodotti</p>			<p>attività di divulgazione e marketing dei prodotti nelle aree limitrofe a Gambella Zuria e Gambella Town, quali Itang, area interessata da diversi campi di rifugiati, che già partecipano ad attività di compravendita nell'area e che il progetto intende integrare ulteriormente con le comunità ospitanti.</p>
---	---	---	--	--	--

	con l'analisi dei bisogni e della potenzialità in termini di sostenibilità (valutazione effettuata conformemente ai risultati relativi al CLTSH).				
A 2.4 Sensibilizzazione di donne e bambini su pratiche alimentari e igieniche e capacity building di autorità locali e comunità sul corretto utilizzo delle risorse idriche e sanitarie;	L'attività viene implementata in collaborazione con il Bureau Regionale della Salute di Gambella (RBH), il Dipartimento Zonale per la Salute (ZHD), l'Ufficio della Salute distrettuale e di Woreda (DHO) e le Unità di Salute Locale (PHCUs). Ciascuna delle Unità coinvolte è collegata a cinque Postazioni Sanitarie (HP), rette da due operatori sanitari. Questi ultimi conducono le attività sanitarie in collaborazione con le Strutture comunitarie di Sviluppo della Salute (Health Development Armies-HDAs), composte da 30 donne divise in cinque gruppi da 6 (5 membri e una leader). Al fine di garantirne la sostenibilità, l'attività viene implementata attraverso gruppi già esistenti a livello comunitario. I gruppi si incontrano a scadenza regolare e discutono e scambiano esperienze relative a salute e questioni sociali. La struttura gerarchica prevede una continua reportistica da parte della leader agli	12 operatori sanitari operanti nel Woreda di Gambella Zuria e 2 operatori dell'Unità Sanitaria PHCU formati con la metodologia ToT su igiene alimentare e nutrizione. 18 membri di Wash team, amministrazione di Kebele e agenti per lo sviluppo agricolo sono formati su Uso multiplo di Acqua e Servizi sanitari (MUS), igiene alimentare e nutrizione. 1.796 persone (50% donne di fascia di età 15-49 anni) praticano un appropriato igiene alimentare e nutrizione 200 Associazioni di rafforzamento delle donne (Women Development Army) sono formate sul tema igiene e salute	12 operatori sanitari del woreda Gambella Zuria, Bonga e Abol 18 Operatori sanitari locali 3.592 membri delle Health Development Armies 200 Associazioni di rafforzamento delle donne (Women Development Army)	1.796 persone residenti a Gambella Zuria (50% donne tra i 15 e i 49 anni)	Gli operatori sanitari di Woreda e dell'Unità sanitaria PHCU vengono formati con una metodologia partecipativa e dinamica e gli operatori sanitari locali sono formati dai funzionari PHCU. Gli operatori sanitari locali, dopo essere stati formati, si occupano del monitoraggio dei nuclei familiari, con un rafforzamento reciproco delle competenze. I gruppi di donne e madri sono sensibilizzati e formati al fine di migliorarne le abitudini igieniche e alimentari. Il loro coinvolgimento è garantito in tutte le fasi del progetto, anche in fase di raccolta dati e di valutazione dell'impatto in termini di cambiamento comportamentale (<i>evidence-based</i>

	<p>operatori sanitari e lo staff di progetto facilita i gruppi con supporto tecnico e contenutistico.</p> <p>In collaborazione con le RHB e il dipartimento zonale della salute, viene condotta la formazione di formatori (ToT) allo staff di Woreda e PHCU su: (i) moduli di igiene, alimentazione e preparazione del cibo adottati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e dal Ministero Federale Etiope (FMoH); (ii) implementazione di orti domestici al fine di diversificare la nutrizione di bambini e donne in gravidanza. Lo staff di Woreda e dell'Unità di Salute PHCU trasmettono le competenze acquisite su igiene alimentare e nutrizione agli operatori sanitari locali, che promuovono il comportamento positivo su igiene alimentare e nutrizione, monitorano e supervisionano (attraverso la stesura di report) l'implementazione a livello dei nuclei familiari. Viene coinvolta indirettamente l'intera comunità con il focus di proteggere e promuovere i diritti di donne e bambini. Il progetto supporta la comunità nell'aumento</p>				<p><i>behavioural change</i>).</p>
--	---	--	--	--	------------------------------------

	<p>di consapevolezza in ambito igiene e salute, identificando, durante la formazione e gli incontri comunitari, malattie connesse al mancato accesso a acqua e igiene e condividendo soluzioni. Parte dell'attività si inserisce nella 1.3, poiché, ad integrazione dell'attività su agricoltura, allevamento e IGA del VIS, Amref si occupa della formazione delle 240 donne di Karmi sul tema igiene e salute.</p>				
<p>A 2.5 Fornire acqua pulita al 5 % dei villaggi coinvolti per uso domestico e agricolo a supporto della diversificazione alimentare in particolare di bambini e neonati;</p>	<p>Dopo l'avvio del progetto vengono condotti studi sulla composizione idrogeologica dei villaggi in collaborazione con gli Uffici di Woreda regionali e distrettuali, al fine di determinare il potenziale acquifero del suolo, e selezionare così l'area specifica di intervento valutando le opzioni tecnologiche appropriate. Effettuate le analisi, vengono costruiti 5 pozzi scavati a pompaggio manuale e realizzati altrettanti piani di accesso e approvvigionamento dell'acqua. La sostenibilità e senso di ownership sono garantiti dalla costituzione di 5 comitati di gestione (WASHCO) a livello di Woreda, ciascuno</p>	<p>1 studio idrogeologico condotto 4 pozzi di superficie, con cisterna di raccolta acqua e punti di distribuzione costruiti e dati in gestione alla comunità 4 pozzi di superficie a pompaggio manuale costruiti e dati in gestione alla comunità 8 comitati di gestione (WASHCOs) stabiliti e formati 9 gestori dei piani di approvvigionamento formati</p>	<p>1 woreda 8 WASHCOM (7 membri ciascuno) 9 gestori del piano di accesso all'acqua 35 membri dei comitati di gestione</p>	<p>3.500 persone di tre villaggi selezionati in collaborazione con gli Uffici di Woreda</p>	<p>Water Bureau regionale: insieme ai funzionari di Woreda identifica i villaggi/kebele prioritari all'avvio del progetto, collabora allo studio idrogeologico e supervisiona i lavori di costruzione. Water Office di Woreda: individua la persona responsabile della facilitazione dello studio, selezione dei siti di realizzazione delle strutture e della facilitazione della mobilitazione comunitaria. Wash team di Woreda: gestisce le attività WASH in collaborazione con il Water Office di</p>

	<p>composto da 6 membri con più del 50% di rappresentazione femminile, che vengono formati con programmi specifici di gestione dei pozzi e strumenti WASH. La formazione riguarda: (i) start-up dello sviluppo dell'infrastruttura (ii) gestione e manutenzione (iii) sostenibilità nel lungo periodo. I ToR dei comitati sono sviluppati e firmati dai rappresentanti della comunità e i WASHCOs vengono affiancati dai gestori dei piani di accesso all'acqua, anch'essi identificati in collaborazione con l'autorità locale e formati.</p>				<p>Woreda e supportato da Amref. WASHCO: promuove la mobilitazione comunitaria, assicura l'attiva partecipazione dei beneficiari e gestisce i punti di accesso all'acqua dopo aver acquisito gli schemi di costruzione.</p> <p>Gestori dei piani di accesso all'acqua: assumono le responsabilità operative e di mantenimento degli schemi di accesso all'acqua.</p>
<p>A 3.1 Sviluppo e realizzazione di percorsi formativi tecnici di apprendimento per giovani al di fuori del ciclo formale scolastico</p>	<p>Sono realizzati 6 corsi brevi (3 mesi ciascuno) dai formatori del centro salesiano di Don Bosco di Gambella nei settori carpenteria e falegnameria. I formatori (2 per corso) adattano i curricula della formazione professionale "formale" a un target che necessita di acquisire velocemente skill specifici da spendere sul mercato del lavoro in maniera efficace. Nei corsi è previsto un periodo iniziale di orientamento per consentire allo studente di scegliere meglio il percorso di apprendimento, e un</p>	<p>144 ragazzi e ragazze provenienti dalle aree rurali di 51 villaggi, ospitati per tutta la durata della formazione presso il centro di Don Bosco di Gambella, sono formati mediante corsi brevi (3 mesi) nelle specialità carpenteria e falegnameria.</p> <p>Realizzati 6 corsi brevi</p>	<p>144 ragazzi e ragazze tra i 16 e i 22 anni, di villaggi di Gambela Zuria</p>	<p>1080 persone dei nuclei familiari di provenienza dei ragazzi</p>	<p>Bureau regionale per agricoltura e Bureau regionale dell'educazione / TVET office: individuano i beneficiari dei percorsi formativi e supervisionano l'implementazione dell'attività. Acquisiscono informazioni e competenze su curricula tecnici mirati per il target di progetto, normalmente fuori dal ciclo educativo formale ed informale.</p>

	<p>periodo di apprendistato. I corsi realizzati sono costantemente monitorati anche mediante la realizzazione di interviste a campione e la raccolta di “success stories”.</p>				
<p>A 3.2 Sviluppo e realizzazione di percorsi di educazione finanziaria e supporto all’avvio di attività generatrici di reddito</p>	<p>L’attività ha l’obiettivo di ridurre le spese per nucleo familiare e aumentare il reddito in modo significativo. Oltre a formare i gruppi di IGAs come da attività 2.4, l’intervento si estende alla creazione di reti di mercato tra IGAs, micro-imprese e sito di vendita e al supporto nella risoluzione di attività legate ai processi legali e burocratici di apertura di un’attività imprenditoriale, quali l’apertura di un conto corrente bancario. Prima e durante le 2 fiere per la vendita organizzate, la controparte locale Amref Etiopia, contatta e sensibilizza proprietari di aziende agricole e investitori presenti nell’area di Gambella (considerata fertile e per questo oggetto di crescente investimento negli ultimi anni) affinché partecipino alle fiere ed entrino in contatto con i produttori formati.</p>	<p>Sono realizzate 2 fiere per la vendita ed il collegamento con il mercato degli artigiani coinvolti.</p> <p>6 gruppi comunitari migliorano le proprie competenze nella gestione delle risorse finanziarie necessarie allo svolgimento delle attività.</p>	<p>18 membri dei gruppi IGA</p>	<p>15.616 abitanti di Gambella Zuria</p> <p>57.000 abitanti di Gambella Town</p>	<p>Bureau per il lavoro e gli affari sociali: partecipa ai momenti formativi, fornisce raccomandazioni riguardo i bisogni reali.</p>
<p>A 3.3 Creazione</p>	<p>In una Regione</p>	<p>Creati 3 club scolastici</p>	<p>750 ragazzi tra i 6</p>	<p>57.525 persone</p>	<p>Scuola Don Bosco</p>

<p>di club scolastici per la diffusione di buone pratiche e apprendimento <i>peer to peer</i></p>	<p>frammentata dal punto di vista culturale si propone di praticare la coesione e lo spirito di squadra attraverso l'organizzazione di attività di gioco non agonistico, con il coinvolgimento di bambini e giovani provenienti da diversi gruppi etnici.</p>	<p>sportivi (calcio, basket e pallavolo) nella scuola Don Bosco di Gambella.</p> <p>Organizzati 4 tornei annuali di calcio, basket, pallavolo per ragazzi e ragazze dai 6 ai 18 anni delle aree target.</p> <p>Organizzazione di 1 maratona non competitiva maschile e femminile aperta a tutti pe le strade della città di Gambela in occasione della Festa di Don Bosco (31 gennaio). Si auspica la partecipazione di almeno 1500 persone.</p>	<p>e i 18 anni della scuola di Don Bosco di Gambella 1500 partecipanti alla maratona</p>	<p>residenti a Gambella Town</p>	<p>di Gambella Autorità locali municipali Bureau regionale del settore giovanile, parità di genere e infanzia</p>
<p>A 3.4 Sensibilizzazioni comunitarie e all'interno delle scuole sulla reciproca conoscenza etnico culturale allo scopo di prevenire tensioni interetniche</p>	<p>È organizzato il "Cultural Day", collegata al quotidiano cammino preparatorio (3-4 mesi) dello staff didattico educativo del centro Don Bosco con i ragazzi della Scuola, che si avvicinano gradualmente a cultura, tradizioni e lingue locali dell'Etiopia. Sono realizzati eventi in occasione delle giornate nazionali volti a favorire la partecipazione e consapevolezza su igiene e salute di madri membri delle comunità ospitanti e rifugiate al fine di premiare e sensibilizzare su corrette pratiche igieniche (es. Mothers Champions)</p>	<p>Organizzato nella Scuola primaria e secondaria Don Bosco di Gambela il "Cultural Day", la giornata dei Popoli dell'Etiopia, nella quale ragazzi, genitori e insegnanti appartenenti ai diversi gruppi etnici della Regione indosseranno gli abiti tradizionali dei diversi popoli dell'Etiopia, giocheranno e mangeranno insieme diverse specialità regionali della cucina etiopica.</p>	<p>750 Ragazzi e ragazze tra i 6 e i 18 anni, 50 insegnanti e 1500 genitori della scuola primaria e secondaria.</p>	<p>20.616 persone residenti nel distretto di Gambela Zuria 25.083 persone residenti a Itang 25.525 persone residenti a Gambella Town 30.000 rifugiati dei campi Jewi in prossimità di Karmi.</p>	<p>Scuola Don Bosco di Gambela Autorità locali municipali Bureau regionale del settore giovanile, parità di genere e infanzia</p>
<p>A 3.5</p>	<p>La costruzione di</p>	<p>3 blocchi di latrine</p>	<p>12 insegnanti e 12</p>	<p>900 studenti</p>	<p>Education Office di</p>

<p>Costruzione di servizi WASH nelle scuole con divisione delle strutture per genere e fornitura di kit igienici femminili (Menstrual Hygiene Management – MHM)</p>	<p>latrine con accesso separato per ragazzi e ragazze nelle scuole ha risultati immediati in termini di aumento presenze, immatricolazione, e continuità nel percorso formativo degli studenti ed in particolare delle studentesse. L'utilizzo di strutture WASH migliorate nelle scuole contribuisce inoltre alla riduzione dell'abbandono scolastico di ragazze in età scolare. Alla luce di questi presupposti, il progetto costruisce 2 blocchi di latrine nelle scuole e 2 punti di lavaggio delle mani. Le latrine vengono progettate in conformità alle raccomandazioni UNICEF e del Ministero Federale dell'Educazione. In linea con ciò i due blocchi di latrine con 4 servizi igienici vengono costruiti e separati per l'utilizzo di studenti di sesso maschile e femminile. Il blocco riservato alle ragazze ha uno spazio extra per garantire privacy e dignità nella cura dell'igiene nel periodo mestruale. La selezione delle scuole è basata su consultazione comunitaria, in particolare dell'amministrazione scolastica, autorità locali e studenti. Oltre alla costruzione delle</p>	<p>nelle scuole costruite in 3 scuole pubbliche e private</p> <p>12 insegnanti formati e 12 ragazze rappresentanti degli studenti formate</p> <p>6 club scolastici WASH e MH stabiliti e formati</p> <p>Prodotti per l'igiene mestruale prodotti e distribuiti in 6 scuole</p>	<p>studentesse</p> <p>40 studenti membri dei Club scolastici WASH e MH</p>	<p>(400 ragazze) delle 3 scuole selezionate nel woreda di Gambella Zuria</p> <p>Health Office di Woreda</p> <p>Water Office di Woreda</p> <p>Education Office di woreda</p> <p>Woreda WASH team</p>	<p>Woreda: coinvolto con un ruolo attivo nell'identificazione delle scuole target secondo i bisogni reali.</p> <p>Insegnanti e associazioni genitori-insegnati (PTA): partecipano alla costruzione e gestione delle strutture WASH nelle scuole. Rappresentanti del corpo docente (donne): guidano e formano i club MHM.</p>
---	--	--	--	---	--

	<p>latrine, il progetto supporta la creazione di WASH club e club di Igiene Mestruale e forma i membri dei club fornendoli di tessuti di cotone per l'igiene mestruale e assorbenti igienici. I club di Igiene Mestruale formano le ragazze adolescenti su igiene e salute e produzione di assorbenti fatti artigianalmente.</p>				
<p>A 4.1 Indagine preliminare (baseline survey)</p>	<p>Ad inizio progetto è condotta un'analisi preliminare su infrastrutture igienico-sanitarie disponibili (con inventario) con la quale è valutato il livello di contaminazione delle acque. L'obiettivo dell'indagine di baseline è di aggiornare le informazioni già disponibili e raccolte durante lo sviluppo della presente proposta. La baseline include lo studio su attitudini, pratiche, e conoscenze (KAPB - Knowledge, attitude, practice and behaviour) al fine di aggiornare e approfondire i dati di partenza da monitorare e valutare durante l'implementazione e sui quali basare il piano di progetto e la valutazione d'impatto. I dati raccolti sono cruciali per la</p>	<p>1 indagine preliminare prodotta</p>		<p>20.616 persone residenti a a Gambella Bureau Regionali</p>	<p>Rappresentanti dei Bureau regionali, operatori sanitari, gruppi e associazioni comunitarie sono coinvolti nel processo di raccolta dati tramite interviste, incontri, questionari, focus group.</p>

	<p>documentazione di comportamenti che influenzano la salute e una corretta pratica igienico-sanitaria, e per l'identificazione di pratiche tradizionali che condizionano igiene e salute. I risultati di baseline sono condivisi con tutti gli stakeholder rilevanti per favorire una comprensione comune, rafforzare la partnership durante l'implementazione e garantire lo scale-up di progetti simili.</p>				
<p>A 4.2 Conduzione di una analisi quali-quantitativa su bisogni, aspettative, competenze locali e tecnologie appropriate in ambito WASH</p>	<p>Contestualmente all'analisi di baseline si prevede la realizzazione di un'analisi quali-quantitativa nel settore acqua, per definire:</p> <p>1. Disponibilità idrica: quantificazione delle risorse idrica superficiale e sotterranea disponibile e/o utilizzabile.</p> <p>2. Caratteristiche qualitative della risorsa e identificazione dei diversi fattori di pressione: attività industriali, attività agricole;</p> <p>3. Fabbisogni idrici (uso potabile e civile non potabile; uso agricolo; uso industriale; uso idroelettrico);</p> <p>4. Stato di efficienza delle infrastrutture di approvvigionamento, adduzione,</p>	<p>1 documento d'analisi quali-quantitativa in ambito WASH prodotto</p>		<p>20.616 persone residenti a Gambella Zuria</p>	<p>Le autorità locali favoriscono l'accesso alle fonti e sono coinvolti attivamente in incontri e interviste per la raccolta dati. Partecipano alla discussione e validazione dei documenti di analisi e promuovono la partecipazione alla fase di restituzione locale.</p>

	<p>distribuzione della risorsa idrica per le diverse tipologie di uso; 5. Stato di efficienza delle infrastrutture di raccolta e convogliamento degli scarichi idrici e di quelle di trattamento degli stessi; 6. Quadro di sintetico degli strumenti di pianificazione relativi alla risorsa idrica vigenti, ai diversi livelli gerarchici (nazionale, regionale, locale), e delle relative misure di intervento previste; 7. Caratteristiche funzionali e organizzative: Le attività di rafforzamento (A 4.3) saranno condotte a partire dai dati raccolti attraverso <i>l'Organisational Capacity Assessment (OCA)</i> delle autorità locali. L'OCA include: self assessment riguardante capacità quali governance, cultura organizzativa, gestione e amministrazione organizzativa, gestione del ciclo di programma e dei processi interni, aspetti tematici e programmatici di attività e interventi, outputs, outcomes e performance, gestione finanziaria e amministrativa, relazioni esterne, gestione delle risorse umane, capacità in ambito dei temi</p>				
--	--	--	--	--	--

	<p>trasversali quali genere, ambiente, disabilità. E' previsto un momento di restituzione in loco del documento, per i partner del progetto e gli stakeholder locali al fine di favorire la trasmissione efficace dei risultati ottenuti.</p>				
<p>A 4.3 Formazione e sensibilizzazione per sviluppo di un modello di governance su gestione delle risorse idriche e sanitation</p>	<p>Sessioni di formazione per decision makers su governance e pianificazione integrata delle risorse idriche con focus su processo implementazione piano sanitation area municipale di Gambella. Verrà progettato un percorso formativo che prevede delle sessioni in loco con didattica frontale, dalla durata complessiva di 2 settimane e inerenti le tematiche della governance e della pianificazione delle risorse idriche. Verrà affrontato il caso concreto della zona di Gambella, che potrà essere utilizzato per la futura implementazione di un piano municipale dei servizi igienico-sanitari. I formatori saranno degli esperti della rete di Hydroaid che effettueranno delle apposite missioni in loco. Segue la formazione un'attività di scambio delle buone pratiche realizzata attraverso una missione di 3 funzionari</p>	<p>12 funzionari delle autorità regionali locali partecipano percorso formativo in loco, due persone per ciascuna autorità. Due moduli formativi dedicati ai temi della governance e della pianificazione delle risorse idriche sono erogati con rilascio di attestato di partecipazione con profitto. Il materiale didattico dei moduli è distribuito ai partecipanti e messo a disposizione per successive formazioni.</p>	<p>2 funzionari del Bureau Regionale di Sviluppo Economico e Finanziario 2 funzionari del Bureau regionale per lo Sviluppo delle Risorse Idriche e Energetiche 2 funzionari del Bureau dell'Educazione 2 funzionari del Bureau Regionale per l'Agricoltura e per lo Sviluppo delle Risorse Naturali 2 funzionari del Bureau regionale del Settore Giovanile, Parità di genere e Infanzia 2 funzionari del Bureau Regionale del Lavoro e Affari Sociali 2 Funzionari del Bureau regionale della Salute</p>	<p>20.616 persone del distretto di Gambella Zuria Woreda (Gambella, Karmi)</p>	<p>Autorità locali partecipano attivamente ai corsi di formazione online e alla missione dei docenti, al fine di colmare i gap in tema di governance e, per il Bureau per lo Sviluppo delle Risorse Idriche e Energetiche, in tema di water governance.</p>

	del Comune di Torino.				
A 4.4 Ricerca operativa per analisi e diffusione delle migliori pratiche su approccio multi-settoriale integrata	In base ai risultati dell'analisi qualitativa su bisogni, aspettative, competenze locali e comunitarie (4.2) e ai risultati dell'indagine preliminare (4.1) è realizzata una ricerca su prodotti e servizi di sanitation marketing. Tale attività prevede: (i) prodotti: analisi dei possibili prodotti applicabili al territorio in oggetto; (ii) costi: valutazione dei costi accettabili per la popolazione target; (iii) strategie di comunicazione: analisi delle possibili strategie di comunicazione al fine dell'adozione dei prodotti ipotizzati da parte della popolazione target; (iv) strategie di implementazione: valutazione delle possibili strategie di applicazione del programma prescelto di sanitation marketing. Oggetto dell'analisi di sanitation marketing è la gestione dei reflui igienico-sanitari. L'attività viene effettuata a valle dei risultati delle indagini 4.1 e 4.2. È effettuata 1 missione in loco ante attività 4.4 al fine di ottimizzare lo svolgimento dell'attività di 1 esperto del Politecnico di Torino. L'attività ha	1 documento di ricerca operativa per analisi e diffusione delle buone pratiche 1 missione di ricerca 1 evento di restituzione	Bureau regionale per lo Sviluppo delle Risorse Idriche e Energetiche	Studenti iscritti al corso di laurea di Ingegneria Ambientale presso il Politecnico di Torino.	Bureau regionale per lo Sviluppo delle Risorse Idriche e Energetiche: favorisce la condivisione dei dati, partecipa ad interviste e focus group. Viene coinvolto attivamente nella fase di missione nella Regione di Gambella, con incontri e workshop mirati alla raccolta e analisi di dati.

	quindi la durata di 8 mesi. La ricerca sarà effettuata da un borsista di ricerca seguito dalla Prof. Mariachiara Zanetti del Politecnico di Torino.				
A 4.5 Attività di educazione allo sviluppo sul territorio italiano e in corsi di cooperazione universitari in Italia per diffusione risultati e buone pratiche.	L'attività è svolta dai partner CM di Torino e Fondazione Museke con la seguente metodologia: 1. La CM di Torino organizza eventi di divulgazione e attività presso le scuole con il supporto di un video documentario realizzato da Amref Etiopia e sulla base del contatto con la realtà d'intervento (A 4.3). La restituzione sul territorio torinese è effettuata presso gli organi di municipalità e presso le scuole dislocate sul territorio, con particolare coinvolgimento della Diaspora Etiope. 2. Sulla base della collaborazione avviata negli anni con le principali università del territorio e le cattedre UNESCO di Brescia e Bergamo, la Fondazione Museke si attiverà per promuovere il progetto nel quadro delle seguenti iniziative: a. Disseminazione dei risultati e delle buone pratiche con il CeTAmb LAB, Laboratorio di ricerca sulle Tecnologie Appropriate per la gestione dell'Ambiente nei Paesi a Risorse limitate. L'ente, legato	Realizzazione di eventi di divulgazione presso le scuole e in occasione del Festival dell'ambiente di Torino. Diffusione di informazioni attraverso il sito internet e social media della fondazione. 1 missione di 2 mesi di uno studente CeTAmb Lab 2 interventi durante il convegno internazionale e la summer school del CeTAmb LAB (2 x 1 edizione) 2 lezioni durante il Corso di formazione all'interculturalità e alla cooperazione internazionale (1 x 2 edizioni) 3 lezioni e tavola rotonda durante il Corso in Medicina Tropicale e Salute Internazionale (1 x 3 edizioni) 6 articoli pubblicati su Museke News (2 x 3 annualità)	Partecipanti agli eventi sul territorio torinese. 100 Partecipanti al convegno CeTAmb LAB 35 Partecipanti alla summer school CeTAmb LAB 60 Partecipanti al Corso di formazione all'interculturalità e alla cooperazione internazionale (30 x 2 edizioni) 90 Partecipanti al Corso in Medicina Tropicale e Salute Internazionale (30 x 3 edizioni) 150 Partecipanti alla tavola rotonda (50 x 3 edizioni) 1000 destinatari di Museke News	Diaspora Etiope residente a Brescia e a Torino. Utenti dei canali di divulgazione dell'Università di Bergamo e Brescia e della Fondazione Museke.	Le scuole dislocate sul territorio torinese sono coinvolte e sensibilizzate con attività di divulgazione e visibilità del progetto. CeTAmb LAB, Università di Ingegneria di Brescia: seleziona ed invia lo studente e organizza il convegno internazionale. Università degli Studi di Brescia e Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia: coinvolgimento diretto dei docenti del Corso di formazione all'interculturalità e alla cooperazione internazionale; convenzione attiva per riconoscimento crediti agli studenti partecipanti.

	<p>alla Facoltà di Ingegneria dell'Università di Brescia, invierà un proprio studente nella regione di Gambella per un periodo di due mesi per svolgere una attività di supporto alla valutazione di fine progetto. Al suo rientro presenterà una relazione nel corso del convegno internazionale che l'ente organizza annualmente e durante la summer school. b. "Corso di formazione all'interculturalità e alla cooperazione internazionale": Ad anni alterni, da settembre a dicembre, prevede circa 40 ore di lezione tenute da professori universitari ed operatori. Museke, in qualità di ente promotore, terrà una lezione dedicata al progetto S.M.A.R.T. con un affondo su un aspetto progettuale specifico, scelto tenendo in considerazione la provenienza universitaria degli studenti iscritti. c. "Corso in Medicina Tropicale e Salute Internazionale", organizzato dall'Università degli Studi di Brescia, si rivolge non solo ai medici bensì a tutti i laureati. L'intervento di Museke al corso nelle prossime tre annualità</p>				<p>Università degli Studi di Brescia: organizza il Corso in Medicina Tropicale e Salute Internazionale Fondazione Tovini e Associazione Chizzolini: enti copromotori del Corso di formazione all'interculturalità e alla cooperazione con scambio di studenti universitari.</p>
--	--	--	--	--	---

	sarà dedicato al progetto S.M.A.R.T. con la presentazione e un aggiornamento progressivo sull'andamento delle attività e i risultati raggiunti.				
--	---	--	--	--	--

mpilando la seguente tabella, specificare la composizione dei beneficiari diretti sopra indicati:

<i>BENEFICIARI DIRETTI distribuiti per fasce di età (individui che grazie alla produzione dei risultati vengono raggiunti dall'obiettivo specifico. Nella tabella non vanno considerati i beneficiari indiretti)</i>	% DONNE	% UOMINI
<i>Bambini <5 (2.850)</i>	55%	45%
<i>Bambini 6-11 (2.150)</i>	54%	46%
<i>Giovani e adolescenti 12-18 (900)</i>	56 %	44 %
<i>Adulti 18-65 (14.716)</i>	48 %	52 %
TOTALE : (20.616)	53,5%	46,75%

1.2 Coinvolgimento degli attori locali

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere in che modo si intende coinvolgere attori locali (non solo i partner) nella realizzazione dell'iniziativa.

<i>Attore locale</i>	<i>Coinvolgimento (spiegare come sarà assicurato il concreto inserimento nell'iniziativa durante la fase di realizzazione per garantire una reale e sostenibile continuità alla conclusione delle attività)</i>	<i>Rafforzamento delle capacità (illustrare la metodologia adottata e indicare quale sia lo stato di partenza e quale il miglioramento atteso grazie all'iniziativa)</i>
Bureau Regionale per l'Agricoltura e per lo Sviluppo delle Risorse Naturali	Tecnici dell'ufficio sono consultati nella preparazione dei curricula tecnici dei corsi agricoli e nella fase di implementazione dei servizi erogati dal centro.	La costruzione del centro consente al Bureau di avere accesso ad un sito nel quale entrare in contatto al plot dimostrativo di buone pratiche e attività innovative, favorendo lo scale-up dell'intervento.
Bureau Regionale del Lavoro e Affari Sociali	È consultato e aggiornato sulle attività generatrici di reddito e partecipa alle attività favorendo l'individuazione e selezione dei beneficiari.	Sono invitati a partecipare ai corsi relativi a imprenditoria e micro-finanza e sono aggiornati su buone pratiche e casi di studio al fine di aumentarne il coinvolgimento nelle attività generatrici di reddito a livello comunitario.
Bureau Regionale di Sviluppo Economico e Finanziario	Fornisce supporto tecnico e raccomandazioni. Partecipa alle attività antecedenti all'avvio del progetto, firma dell'accordo di progetto, partecipazione alla fase di M&E, coordinamento delle attività a livello di autorità regionali; facilita l'acquisizione di terreni da parte della	Le responsabilità delle autorità locali sono in crescita: tuttavia, le strutture limitate e le deboli capacità organizzative limitano l'implementazione di un approccio partecipativo autorità-comunità. Inoltre, esiste un chiaro limite nell'integrazione dei processi WASH in modo coerente e

	comunità per la costruzione delle infrastrutture.	sostenibile. Il Bureau riceve formazione su <i>project management</i> e partecipa attivamente agli incontri di revisione, al fine di creare un momento di discussione e aumento delle competenze in termini di pianificazione, implementazione e valutazione.
Bureau Regionale della Salute	Fornisce supporto tecnico e raccomandazioni su promozione di igiene e salute, metodologia di coinvolgimento comunitario e altre componenti dell'aspetto WASH. Partecipazione alle attività di avvio, implementazione e M&E, realizza moduli di formazione WASH a operatori sanitari locali, comitati di gestione e CBOs. Collabora all'organizzazione di eventi ad alto impatto comunitario quali Hand Washing Day e World Toilet Day. Supporta nell'implementazione e sostenibilità.	I funzionari di Bureau partecipano a momenti formativi al fine di garantirne il completo coinvolgimento e a momenti di revisione e discussione. L'obiettivo dell'intervento è di aumentare il livello di coinvolgimento del Bureau nella pianificazione, implementazione e M&E di progetto.
Bureau dell'Educazione/TVET Office	Fornisce guida tecnica sul miglioramento della salute a livello scolastico; è consultato nella preparazione e gestione dei corsi di formazione tecnici presso i centri di Karmi e Gambella; facilita l'acquisizione di terreni per la costruzione delle latrine nelle scuole e lo scale-up in altre istituzioni scolastiche. Supporta la creazione dei Wash Club e l'organizzazione di formazione WASH per i club, insegnanti, e rappresentanti insegnanti-genitori. Monitora lo sviluppo delle strutture nelle scuole e assicura gestione e utilizzo sostenibile delle stesse.	I funzionari partecipano alle attività di formazione e agli incontri di monitoraggio e revisione con gli altri rappresentanti delle autorità locali. Ne sono aumentate consapevolezza e competenza in ambito di pianificazione dei corsi ed entrano in contatto con modalità di formazione e organizzative di tipo innovativo.
Leader locali	I leader distrettuali (inclusi i politici e lo staff tecnico) saranno aggiornati attraverso meeting trimestrali. Durante le riunioni, verranno condivisi gli interventi pianificati e i ruoli e le responsabilità durante l'implementazione.	Attraverso gli incontri trimestrali vengono incrementate le competenze e la conoscenza a livello di utilizzo delle strutture sanitarie e supervisione dei gruppi di gestione.
Bureau regionale per lo Sviluppo delle Risorse Idriche e Energetiche	Svolge attività di guida tecnica delle attività di accesso all'acqua. Supporta le attività di implementazione e sostenibilità futura, in particolar modo per quanto riguarda gestione e utilizzo delle strutture WASH.	I funzionari partecipano alle attività di formazione e agli incontri di monitoraggio e revisione con gli altri rappresentanti delle autorità locali al fine di favorire un coinvolgimento maggiore nella realizzazione delle attività Regionali regolate dal Gambella Region Wash MoU, al momento limitate per via di mancanza di competenze organizzative e gestionali.

Bureau regionale del Settore Giovanile, Parità di genere e Infanzia	Fornisce raccomandazioni e linee guida nel coinvolgimento di donne, giovani e bambini, in particolar modo supporta la creazione dei WASH club nelle scuole e l'organizzazione di eventi in ambito di salute e igiene materno-infantile.	Nonostante l'obiettivo chiaro del Bureau, l'implementazione delle attività quotidiane manca di struttura organizzativa e di consapevolezza su buone pratiche in tema di uguaglianza di genere e coinvolgimento di giovani nelle azioni dell'autorità locale. Per questo viene fornita formazione su governance e gestione delle risorse, anche al fine di incrementare la volontà decisionale e di allocazione delle risorse.
Micro-Imprese	Partecipano direttamente alle attività di sanitation-marketing quali protagoniste della catena di formazione, accesso ai materiali, produzione e vendita.	Le micro imprese mancano di un approccio sistematico nell'implementazione dell'intera catena di produzione e vendita delle strutture igieniche. L'intervento intende rafforzare le loro competenze durante tutto il processo di marketing, dal disbrigo delle pratiche burocratiche al contatto con il cliente interessato.
CSOs e associazioni locali di genitori, giovani e donne	Partecipano attivamente e con potere decisionale al proprio sviluppo e cambiamento comportamentale; sono i diretti beneficiari delle attività di formazione su life skills e miglioramento della propria condizione (aumento del reddito, salute, igiene, uguaglianza di genere, etc.)	Sono condotti workshop di consultazione e sensibilizzazione per aumentare la partecipazione attiva allo sviluppo delle strutture WASH e agricole, al momento ridotta o assente. Contestualmente, per aumentare il livello di consapevolezza sui propri diritti in materia di igiene e salute, vengono realizzati eventi in collaborazione con le CSOs che coinvolgono direttamente le associazioni locali.
Operatori sanitari	Sono consultati in sede di pianificazione delle attività e partecipano direttamente alle analisi di baseline e indagine quali-quantitativa con focus group, interviste e questionari. Sono attivamente coinvolti nelle attività di formazione (sia nella qualità di formatori che di partecipanti).	HEWs hanno una limitata capacità di supporto alle attività di implementazione delle pratiche e dei processi di miglioramento igienico-sanitario. L'azione risponde a questa necessità attraverso attività di formazione continua al fine di migliorare e incrementare le competenze ed il loro coinvolgimento diretto alle iniziative WASH.

2. MODALITÀ ORGANIZZATIVE E DI ASSUNZIONE DELLE DECISIONI

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere in modo dettagliato i meccanismi di gestione e decisionali e la divisione dei compiti e delle responsabilità tra i partner (se utile, aggiungere schemi grafici).

Ruoli e responsabilità sono identificate in coerenza con il quadro logico. Prima dell'avvio delle attività il Capo Progetto e staff di progetto stilano gli MOU, che identificano: i) ruoli e responsabilità finanziarie; ii) modalità di monitoraggio e valutazione; iii) procedure di risoluzione di eventuali disaccordi; iii) allocazione delle risorse; iv) termini e condizioni della partnership. La procedura che segue l'approvazione del progetto prevede un incontro volto ad una revisione da parte di partner e stakeholder, con particolare attenzione ai rappresentanti della comunità, alla luce dell'eventuale cambiamento della situazione nell'area di intervento nel periodo tra la presentazione e l'approvazione del progetto. Eventuali modifiche necessarie identificate sono concordate e giustificate tra partner e, quando necessario, sottoposte ad approvazione del donatore. In seguito alla formalizzazione degli accordi, il Capo progetto redige il piano operativo in collaborazione con partner e team di implementazione del progetto. Il Piano operativo è volto ad integrare l'expertise di Amref e VIS, attraverso

un approccio armonico. Entrambi infatti, in rispettiva collaborazione con i partner per ogni cluster lavoreranno in modo integrato a tutte le attività, l'uno concentrandosi maggiormente sulla componente WASH, l'altro focalizzandosi sulla componente relativa a agricoltura, allevamento e mezzi di sussistenza. Una volta definito il piano operativo, vengono seguite le seguenti modalità di coordinamento: a) Visite sul campo, con la seguente frequenza: 3 visite annuali da parte della sede italiana e visite mensili da parte dell'ufficio di Amref Etiopia per un totale di 45 visite; b) Riunioni trimestrali di coordinamento collegiali con i *partner* locali; c) Riunioni mensili di coordinamento individuali con i *partner* locali.

Sono previsti livelli di supervisione e *governance* delle attività attraverso le seguenti strutture: **1. Project Governance Team (PGT):** formato dai membri del senior management team di Amref e dei partner in Etiopia e in Italia, si riunisce mensilmente attraverso teleconferenze garantendo gli accordi istituzionali e verificando che i partner operino in modo efficiente nel rispetto di procedure, piani e budget concordati. **2. Project Technical Team (PTT):** composto dal personale tecnico Amref e dei partner, ha il compito di implementare e monitorare attività e progressi rispetto agli indicatori di progetto, informare il PGT sulle criticità per le quali ne è necessario coinvolgimento. **3. Project Steering Committee (PSC)** Il Comitato di guida strategica rappresenta partner, autorità locali e beneficiari ed è responsabile dell'aggiornamento del piano di sostenibilità di progetto, includendo una exit strategy che definisca ruoli e responsabilità di hand over per i partner locali, garantendo che tutte le competenze siano trasferite e i requisiti di bisogni/costi assicurati. I beneficiari e gli altri stakeholder sono coinvolti attivamente nel processo di monitoraggio e valutazione del progetto, attraverso la creazione di un **Team di valutazione** che comprende staff dei partner locali, delle autorità locali, membri delle comunità e delle istituzioni coinvolte. Durante le riunioni trimestrali, Amref esamina i successi e le difficoltà riscontrate; le informazioni generate attraverso il monitoraggio sono regolarmente condivise con tutte le parti interessate.

Attività	Responsabilità (ordine di rilevanza)	Approvazione	Consultazione	Aggiornamento
MoU	Capo Progetto	Country Director Amref - Partner firmatario	Partner firmatario	Responsabile programma, Donatore
Piano operativo dettagliato	CP e Team Tecnico di Progetto	CP, Controparti locali e partner	Stakeholder locali	PGT, Stakeholder
Implementazione	CP; Team partner responsabile	Capo Progetto	Responsabile programma	Partner, donatore, autorità locale interessata, PSC
Monitoraggio	CP, M&E Officer Amref e partner	Responsabile di progetto AMREF IT	Stakeholder, beneficiari	Donatore, PSC, PGT
Valutazione	CP, Team di valutazione, Consulente tecnico esterno	Capo progetto, responsabile di programma	Stakeholder, beneficiari	Donatore, PSC, PGT

γ. 1 Matrice RACI di divisione delle responsabilità

3. SOSTENIBILITÀ

Illustrare la strategia dell'iniziativa sotto il profilo della sostenibilità:

- tecnica (modalità di trasferimento di competenze ai partner, adozione delle tecniche/metodologie introdotte dall'iniziativa e utilizzo dei materiali prodotti);
- sociale (presa in carico delle attività e dei risultati da parte del target group e dei partner)
- istituzionale (sostegno istituzionale al prosieguo delle attività)
- economico-finanziaria (previsione di un piano per continuare a rispondere ai bisogni al termine dell'iniziativa, attività generatrici di reddito, capacità di gestione finanziaria dei partner locali);
- ambientale (misure previste a tutela dell'ambiente e delle risorse naturali per ridurre l'impatto negativo dell'iniziativa sull'ambiente e il clima).

a) La strategia di capacity building include: 1. Supporto tecnico e organizzativo alle autorità locali attraverso passaggio di

competenze e percorsi di aggiornamento continuo su manutenzione, gestione e scale-up. 2. Creazione di comitati locali di gestione e somministrazione di formazione tecnica per rafforzare le competenze esistenti in loco; 3. Coinvolgimento di 54 artigiani locali nella costruzione e formazione su tecniche di gestione e innovazione, conduzione di ispezioni di routine e riparazioni finanziate dalle tasse di utilizzo; Le attività riguardanti ricerca, governance e innovazione sono diffuse in fase di implementazione e chiusura del progetto, consentendo così lo sviluppo locale di politiche di risparmio delle risorse e miglioramento delle tecnologie in uso.

b) L'intervento promuove la partecipazione comunitaria e presa in carico delle attività attraverso: ruolo delle controparti locali, radicate e riconosciute nel territorio e nelle comunità locali da anni; sensibilizzazione su diritti e doveri in ambito WASH e agricolo/di allevamento/pesca, mobilitazione dei gruppi comunitari, creazione di un sistema di scambio di informazioni e collaborazione tra gruppi locali e autorità locali attraverso incontri di revisione mensili e trimestrali. Tale coinvolgimento assicura che condizioni e pre-requisiti sociali siano sviluppati e sostenuti attraverso attività inclusive sensibili ai bisogni reali.

c) Advocacy e redazione di accordi con le autorità locali, al fine di contribuire al miglioramento delle competenze e del senso di responsabilità da parte delle autorità locali sul piano specifico riguardante lo sviluppo e la gestione delle strutture WASH e dei percorsi formativi somministrati. Viene aumentata la consapevolezza a tutti i livelli, in modo da incentivare produzione e raccolta di dati sulle buone pratiche, così da sensibilizzare anche le autorità responsabili della distribuzione delle risorse. Le attività 4.2 e 4.3 consentono il miglioramento delle pratiche di governance locale, mentre lo scambio di buone pratiche con la CM di Torino permette la pianificazione di attività volte alla sostenibilità istituzionale.

d) Con la collaborazione con le autorità locali le attività vengono integrate nei budget e piani di sviluppo distrettuali e di woreda. L'accesso ai servizi basici igienico-sanitari è affiancato da attività generatrici di reddito gestite in modo autonomo dalla comunità già in fase di implementazione migliorando la produttività e lo status economico dei beneficiari. Contestualmente sono create attività generatrici di reddito in ambito agricolo, di allevamento e pesca presso il centro di Karmi. Senza la necessità di nuovi investimenti specifici, le attività si basano sull'utilizzo delle strutture realizzate e ristrutturare come uno strumento per la produzione di reddito a livello locale, garantendo l'aumento dei mezzi di sussistenza dei beneficiari e la sostenibilità economica dell'intervento.

e) L'approccio di Amref in ambito ambientale segue il metodo delle "3R": reduce, reuse e re-cycle. La tutela dell'ambiente è altamente presa in considerazione non solo nella componente hardware, ma anche nella formazione legata a attività di gestione delle risorse. Le attività di costruzione, ristrutturazione e mantenimento delle strutture sanitarie, del centro agricolo e di distribuzione dei materiali di consumo seguono pratiche che riducono l'uso di materiali pericolosi e prevedono una gestione adeguata dei rifiuti sanitari, oltre ad assicurare un'appropriata gestione delle risorse idriche e dei servizi igienici. I rifiuti del centro agricolo verranno riutilizzati per le attività di compostaggio, supportate da corsi di formazione specifici sul tema.

4 . RISCHI E MISURE DI MITIGAZIONE

Identificare i fattori di rischio relativi al contesto di intervento (politici e di sicurezza, economici, sociali, ambientali, ...) e legati all'operatività (gestione tecnica, finanziaria, del partenariato) e le misure di mitigazione previste.

Presentare uno schema in cui a ciascun rischio corrispondano le relative misure di mitigazione.

Allegare i documenti normativi facenti parte del pacchetto procedurale del soggetto proponente (struttura organizzativa, organigramma, job description, manual amministrazione/rendicontazione/gestione ciclo progetto/acquisti/ gestione risorse umane/ audit interno/ sicurezza / visibilità, etc), evidenziando come questi elementi garantiscano la codificazione e corretta gestione dell'iniziativa.

Rischio	Misure di mitigazione
Sicurezza	
Limitato accesso all'area di intervento e arresto dell'implementazione Probabilità (P): Medio (M) Impatto (I): Alto	Rapporti di sicurezza mensili. Contatto e aggiornamento con autorità locali e agenzie UN nell'area. Policy di sicurezza Amref.
Condizioni climatiche	

Interruzione delle attività - condizioni climatiche sfavorevoli P: Basso (B) I: Alto (A)	Flusso diretto di comunicazioni con il campo, con piani di mitigazione a livello di Country Office nazionale.
Operatività – Rischi finanziari	
Management risk P: B I: M	Struttura gerarchica di reporting, che farà riferimento ad Amref.
Divergenze nell'allocazione delle responsabilità P: B I: M	Chiara assegnazione di responsabilità, sviluppo di MoU.
Contrasti seri tra stakeholder e/o partner P: B I: A	Approccio proattivo, comunicazione regolare e chiara regolata dagli MoU.
Fluttuazione del tasso di cambio, aumento dei prezzi relativi all'acquisto dei materiali. P: B I: A	Calcolo dei costi sulla base della media cambio mensile. Procurement plan appropriato. Il Dipartimento di Ingegneria di Amref Etiopia è in costante contatto con le imprese fornitrici e monitora le fluttuazioni e l'aumento dei prezzi.
Rischi tecnici	
Carenza d'acqua nelle falde municipali P: B I: A	Analisi idrogeologica. Cisterne low-cost nei punti di accesso d'acqua comunitari.
Conflitti relativi alla proprietà dei terreni P: B I: A	Accordi e MoU con le autorità rilevanti per il riconoscimento dei punti di accesso all'acqua come terreni di pubblica utilità. Terreno di 65 ettari in concessione alla controparte locale.
Contaminazione dell'acqua P: B I: A	Controllo della pulizia (test chimici e batteriologici) da parte dei rappresentanti della comunità formati, strutture di stoccaggio appropriate.
Rischi sociali	
Diminuito coinvolgimento degli attori a causa della volontarietà della collaborazione e resistenza delle comunità. P: M / I: A	Attività generatrici di reddito, incentivi, formazione e visite gratuite, riconoscimenti durante i forum. Coinvolgimento di membri comunitari influenti.
Conflitto inter-etnico P: M / I: A	Attività culturali di scambio e conoscenza tra le varie etnie promosse dalle controparti.

Gestione Risorse Umane e organigramma:

- Modello organizzativo (231), garantisce che tutte le attività si svolgano nel rispetto dei più elevati livelli di integrità ed etica
- Organigramma e funzionigramma
- JD, che specifica obiettivo della funzione, responsabilità e attività, linea di reporting
- Manuale Risorse Umane con Implementation Manual
- Regolamento interno Risorse Umane, che esprime i principi, i valori e le norme di comportamento

Project Management:

Amref Health Africa Programme Management System (APMS), voltato a regolare le procedure e la metodologia di gestione del ciclo di progetto.

Procurement Manual – Amref Health Africa: favorisce una gestione degli acquisti trasparente e cost-effective.

Amministrazione:

Finance Manual – Amref Health Africa: garantisce un’appropriata rendicontazione e sostenibilità finanziaria.

M&E: Procedure e linee guida che consentono un appropriato monitoraggio delle attività e definiscono le procedure di correzione del piano di implementazione, quando necessario

- Terms of Reference for Amref Health Africa assessments
- Results-based Management manual: A Primer for Amref Health Africa
- M&E Manual e Framework, formulato dal WASH e M&E Team

5. IMPATTO

Descrivere la strategia/metodologia che si intende adottare per valutare l'impatto dell'iniziativa sui beneficiari, sul partenariato, sul contesto operativo e/o istituzionale, sul settore di intervento

La modalità di valutazione dell’impatto segue i seguenti principi: 1. **Semplicità**: obiettivi, risultati e attività sono interpretati in modo chiaro e uniforme. È garantita, in ogni fase del ciclo di progetto, una raccolta dati coordinata e di qualità da parte di Amref Italia, controparti locali e partner. 2. **Utilità**: le azioni sono realizzate e le informazioni sono raccolte in accordo con le priorità di progetto e, sulla base della Teoria del Cambiamento sviluppata in fase di CN, al fine di misurarne impatto e outcome che si intendono raggiungere. 3. **Trasparenza e integrità** nella realizzazione del progetto, raccolta e gestione degli indicatori e condivisione delle informazioni internamente ed esternamente. La metodologia seguita nella raccolta e analisi dei dati per la valutazione dell’impatto è costituita da: (a) Controllo qualitativo dei progressi, al fine di fornire strumenti di misurazione oggettivi per valutarli sulla base dei piani di lavoro, monitorando output e identificando le problematiche; (b) Gestione della responsabilità, attraverso la documentazione continua del livello di raggiungimento dell’impatto e outcome previsti, collegandoli con obiettivi realizzati. (c) Rendicontazione trimestrale e annuale basata sui risultati raggiunti e non meramente su processi e attività, seguita da una misurazione d’impatto finale e posteriore alla chiusura del progetto. (d) Continua condivisione dei risultati con i partner e comunità beneficiari, per garantire processi di **sostenibilità e ownership** perseguibili a fine progetto. Le valutazioni esterne e interne si concentrano inizialmente sugli indicatori relativi ai processi ed agli output per poi focalizzarsi sugli indicatori di outcome e impatto, in linea con il quadro logico. Il **team di valutazione del progetto** (Capo Progetto, team di progetto e un rappresentante per ciascun partner) riceve i rapporti di monitoraggio e si riunisce a scadenza semestrale e al termine del progetto per valutare l’impatto ottenuto. Tali incontri sono condotti con l’intento di verificare l’impatto del progetto sulle vite dei gruppi raggiunti, l’impatto del programma rispetto agli obiettivi, gli indicatori forniti e la tempistica prevista; identificare i punti di forza e di debolezza di ciascuna attività; revisionare e modificare l’intervento in caso ci sia bisogno di affrontare bisogni non coperti. Specifiche valutazioni d’impatto vengono realizzate contestualmente alle valutazioni attraverso la raccolta dati quali-quantitativa in merito alle attività di software e di cambiamento comportamentale a livello comunitario (evidence-based behavioural change). La **valutazione d’impatto finale** è condotta in collaborazione con le controparti locali e esamina risultati, obiettivi raggiunti e cambiamenti prodotti. Include misurazioni pre-intervento e post-intervento, queste ultime condotte a fine progetto e dopo un primo periodo dalla chiusura del progetto (9 mesi). Si tratta di una valutazione ex-post che indica la misura in cui i risultati e gli impatti del progetto vengono ottenuti tramite la gestione diretta da parte dei beneficiari.

6. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

6.1 Monitoraggio

Descrivere le modalità e la tempistica attraverso le quali sarà effettuato il monitoraggio delle attività. Identificare gli aspetti dell'intervento considerati nel monitoraggio e i principali insiemi di indicatori utilizzati. Chiarire come le informazioni prodotte attraverso il monitoraggio saranno utilizzate per migliorare la gestione e la programmazione dell'intervento.

Il monitoraggio prevede rapporti trimestrali e missioni di monitoraggio di AMREF e VIS. Le informazioni rilevate mensilmente vengono raccolte in rapporti di monitoraggio trimestrali, narrativi e finanziari, che definiscono lo stato di avanzamento intermedio e il rapporto finale redatti dal Capo-progetto, il quale a sua volta li condivide con tutti i partner di progetto, anche al fine di migliorare il processo decisionale nel corso delle prestazioni. Sono definiti indicatori di miglioramento della qualità, rintracciati e riportati su base mensile. Le informazioni raccolte dagli incontri mensili del Program Management Team sono utilizzate per aggiornare i piani di lavoro, se necessario. Il monitoraggio è basato sui risultati e misura i progressi rispetto agli output, per mezzo di indicatori relativi all'avanzamento del progetto a livello di attività e di output, al fine di identificare eventuali azioni correttive. Operatori locali e WASHCOM sono formati sull'utilizzo di questi strumenti, consentendo la raccolta dati sullo stato delle singole famiglie. Vengono monitorati costantemente i cambiamenti a livello di strutture relativi alle malattie collegate al mancato accesso ad acqua pulita. Con il citato CBHMIS il progetto intende raccogliere ed avere accesso a dati e informazioni rilevanti, inclusi dati relativi ai differenti villaggi, consentendo alle comunità di analizzare le informazioni relative al loro status e stabilire le proprie priorità. Il Project Steering Committee (comprensivo dei partner locali) è il comitato responsabile del monitoraggio e revisiona i progressi di implementazione e la pertinenza delle attività durante gli incontri trimestrali. Il team di progetto è formato sul monitoraggio partecipativo e output e obiettivi sono resi chiari alle comunità sin dalle prime fasi del progetto, in modo da assicurare una comprensione del ruolo comunitario nelle attività di monitoraggio, rafforzato attraverso l'uso di strumenti di raccolta e analisi dati per operatori non letterati. Contestualmente al monitoraggio dell'avanzamento rispetto agli indicatori in ciascuno dei livelli del quadro logico, il team di progetto effettua il monitoraggio del rischio di progetto per tutta la sua durata.

6.2 Valutazione finale (obbligatoria per tutte le iniziative con un costo totale superiore ai 600.000 Euro) e valutazione intermedia (obbligatoria per tutte le iniziative con una durata pari o superiore a 24 mesi)

Descrivere le metodologie di valutazione che si intendono applicare ai fini della valutazione di medio periodo e finale, i risultati/obiettivi che saranno valutati, i soggetti coinvolti e la metodologia di raccolta dati.

Per i casi in cui è obbligatoria la valutazione esterna, determinare anche le modalità per la scelta dei valutatori e inserire i Termini di Riferimento.

Mentre il monitoraggio è continuo, la valutazione viene svolta a livello di baseline, valutazione intermedia e valutazione finale. Queste ultime valutano i risultati di progetto in termini di progressi conseguiti ed eventuali criticità. La **valutazione intermedia** è condotta durante la seconda annualità di progetto e fornisce una valutazione formale dei progressi confrontati con gli obiettivi generale e specifico, comparando i cambiamenti rispetto alla baseline, valutando in quale misura i risultati contribuiscono ad un maggior impatto nelle comunità e rispettano gli output pianificati. I risultati della valutazione intermedia determinano l'implementazione del progetto per il restante periodo. La **valutazione finale** misura outcome e impatto, oltre a confrontare i progressi finali con le attività e output previsti. Gli strumenti utilizzati sono di tipo quantitativo (questionari/surveys) e qualitativo (interviste approfondite, focus groups e casi di studio), oltre ai documenti di progetto ed alle discussioni con il PST. Entrambe le valutazioni hanno i seguenti principali propositi: 1. Valutare il livello di raggiungimento degli outcome di progetto. 2. Determinare la rilevanza, efficienza ed efficacia di input, attività e processi in relazione agli output e outcome previsti (livelli di performance e capacità di progetto), ed in alcuni casi valutare l'impatto. 3. Valutare quanto e come la gestione e il coordinamento operativo hanno supportato con successo il raggiungimento di risultati e obiettivi e identificare le aree di cambiamento necessario, sia per il progetto in corso (valutazione intermedia) che per progetti futuri (valutazione finale). 4. Identificare i passi necessari per assicurare la sostenibilità degli outcome di progetto, istituzionalizzando politiche e lezioni apprese. Le valutazioni vengono condotte da un consulente esterno e basate su pratiche standard di ciclo di progetto e criteri di valutazione DAC (rilevanza, effettività, sostenibilità, e impatto). La selezione dei valutatori segue il seguente processo: con antecedenza Amref pubblica i ToR e apre una posizione; i professionisti interessati, nel termine di 30 giorni, presentano la propria candidatura allegando il CV; lo staff di procurement dell'Unità Programmi e Amministrazione valutano le candidature sulla base dei requisiti tecnici e finanziari e viene selezionato il consulente e conseguentemente siglato il contratto.

ToR allegati alla proposta di progetto.

7. COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

7.1 Attività di divulgazione e sensibilizzazione in loco

Descrivere le strategie e le modalità di comunicazione previste, indicando gli obiettivi e i target group che si intende raggiungere, i messaggi da produrre e gli strumenti di comunicazione che saranno utilizzati

Con l'obiettivo di assicurare la diffusione di attività e outcome di progetto, durante la fase di start-up viene sviluppata una chiara strategia per la disseminazione del progetto e dei risultati in loco. La strategia viene implementata in collaborazione con i partner e aggiornata annualmente. È prevista la produzione di materiali per la visibilità quali brochures, newsletter, banners e di documenti specifici per la condivisione delle migliori pratiche. I casi di studio e le storie dei beneficiari vengono raccolte e condivise attraverso vari canali di comunicazione: conferenze, forum e social media. La visibilità viene assicurata inoltre attraverso il sito ufficiale VIS e AMREF¹. Amref siglerà inoltre partnership con i media in previsione delle seguenti attività: 1. Copertura: coinvolgimento di radio e giornali regionali e locali per assicurare la copertura delle attività e buone pratiche. 2. Media kit: il kit contiene press briefing, profili di progetto e altra documentazione condivisa con i media coinvolti. 3. Interviste radiofoniche e televisive: lo staff di progetto, testimonial e beneficiari saranno intervistati sul tema dell'impatto del progetto. 4. Documentari aventi come tema l'impatto dell'intervento, verranno condivisi durante eventi, sul sito e sui social media, al fine di raggiungere il pubblico non direttamente o indirettamente coinvolto nelle attività. I partner istituzionali sono coinvolti in qualità di target attraverso un meccanismo di regolare condivisione dei risultati (tramite articoli pubblicati e condivisi, eventi e seminari) con i dipartimenti di comunicazione di ciascun organo. Oltre ai forum previsti dall'intervento, al fine di raggiungere gli altri attori impegnati in ambito di sviluppo, Amref rappresenterà il progetto in occasione di eventi nazionali e globali, quali il 'World Water Day'. La visibilità, oltre ad essere pianificata, è soggetta e una regolare attività di M&E. Le attività seguono un approccio cost effective e sono parte integrante di tutte le attività e in modo da raggiungere i beneficiari diretti e indiretti, comprese quelle di realizzazione delle strutture WASH e di software (queste ultime anche con la produzione e uso di materiali per gli incontri dedicati).

7.2 Attività di divulgazione in Italia

Descrivere le strategie e le modalità di comunicazione previste, indicando gli obiettivi e i target group che si intende raggiungere, i messaggi da produrre e gli strumenti di comunicazione che saranno utilizzati

Nella fase di avvio di progetto si definirà un "Piano di Comunicazione" congiunto Amref -Vis per delineare tutte le azioni di visibilità del progetto, con indicazioni rispetto ai ruoli e funzioni organizzative in tema di comunicazione esterna, rispetto agli strumenti e format. Amref veicolerà attraverso la partecipazione ai cluster tematici, ai comitati di progetto e agli incontri di monitoraggio il coinvolgimento dell'Italia e della Agenzia Italiana per la cooperazione. Gli obiettivi primari delle attività di comunicazione sono: accrescere la conoscenza della realtà in cui si opera; promuovere la collaborazione con gli stakeholders; disseminare le buone pratiche di progetto, sensibilizzando l'opinione pubblica.

Nei canali istituzionali di Amref e VIS² – sito, blog, magazine quadrimestrale (cartaceo) - verranno pubblicati articoli, arricchiti da contenuti multimediali. Particolare attenzione alla pubblicazione di storie e testimonianze. Saranno coinvolti anche i canali social – Facebook (73.842 likes) e Twitter (9815 followers) e Instagram. Per i media nazionali (cartacei e web) verranno segnalate le attività a quotidiani, periodici, inserti, televisioni, radio. Tra le attività di ufficio stampa vi sarà la redazione e diffusione di un comunicato di lancio del progetto. Nella fase intermedia particolare attenzione verrà data alla ricerca di storie e testimonianze, con la diffusione di foto e testimonianze video degli operatori e altri partner presenti in loco. Nella fase finale sarà dato spazio alla valorizzazione dei risultati raggiunti, i dati e le analisi raccolte, con un'azione congiunta con i partner italiani (Fond. Museke). Al fine di valorizzare il lavoro svolto verrà realizzata una media visit, realizzata con un giornalista ed un fotografo per raccolta storie e immagini e per il lavoro congiunto da svolgere con i Partner Fond. Museke e CM di Torino. La visibilità del progetto e del donatore saranno ulteriormente promossi attraverso il report annuale di performance AMREF Italia e dei casi di studio, che raggiunge gli stakeholder in Etiopia, Europa e Nord America e il report annuale AMREF globale, che raggiunge circa 4,000 partner.

8. CRONOGRAMMA

¹ Secondo le ultime statistiche il sito www.amref.org viene visitato da circa 11.000 persone al giorno.

² Il sito registra 100.000 accessi al mese.

l'educazione tecnica, finanziaria e di sanitation marketing è calcolato sulle retribuzioni medie locali. Il materiale per i workshop e le formazioni di insegnanti, operatori sanitari, donne, comitati e autorità locali, scuole a forfait. I costi di preparazione, formazione, supervisione dei partner HydroAid, Politecnico di Torino e Fondazione Musseke (R4) sono calcolati al costo orario di docenti universitari e esperti. Il materiale per gli eventi è calcolato su esperienze pregresse per attrezzatura tecnica, materiale scenografie, materiale/servizi di promozione e visibilità. I programmi radiofonici, televisivi e la realizzazione del video-documentario in base ai costi locali. Il materiale divulgativo e i toolkit sono forfettari e saranno allocati per le esigenze del progetto. I costi di reclutamento sono calcolati sui prezzi per la pubblicazione di vacancy in loco. Il costo del materiale di start-up per attività generatrici di reddito sulla base dei costi rilevati da artigiani dell'area. Gli eventi per la promozione di scambio inter-etnico sono calcolati in base a esperienze pregresse.

Servizi: i costi bancari non includono spese di stipula di garanzia o anticipazioni e il compenso del revisore contabile ammonta a 0,67 %.

Monitoraggio: il costo ammonta ad un totale di 3.950. Valutazione intermedia e finale rappresentano una percentuale di 0.52 rispetto al totale.

Le spese di gestione in loco sono al costo o sulla base dei consumi previsti ai prezzi correnti. Le consulenze sono calcolate ai costi di mercato. Le Spese generali rientrano nei limiti previsti.

mpilare lo schema seguente con i dati relativi ai costi calcolati sulla durata complessiva dell'iniziativa, aggiungendo le righe necessarie. Limitare il livello di taglio all'identificazione delle informazioni che consentono di valutare la congruità della spesa.

	Unità	N. Unità	Costo Unitario in €	Costo totale in €	Valore %
1. Risorse umane					
1.1 Personale in Italia direttamente impiegato nella gestione dell'iniziativa					
1.1.1 Personale amministrativo (30%)	Mese	36	900,00	32.400,00	2%
1.2. Personale internazionale					
1.2.1 Lungo termine (oltre 6 mesi)					
1.2.2 Capo progetto	Mese	36	3.800,00	136.800,00	7%
1.2.3 Program Manager (30%)	Mese	36	795,00	28.620,00	1%
1.2.4 Grant Manager (30%)	Mese	36	795,00	28.620,00	1%
1.2.2 Breve termine (entro 6 mesi)					
1.3. Personale locale					
1.3.1 Lungo termine (oltre 6 mesi)					
1.3.2 Coordinatore attività WASH (100%)	Mese	36	1.400,00	50.400,00	3%
1.3.3 Project Officer - 100%	Mese	36	1.100,00	39.600,00	2%
1.3.4 Assistente di progetto - 100%	Mese	36	555,00	19.980,00	1%
1.3.5 Coordinatore Programmi - 10%	Mese	24	374,00	8.976,00	0%
1.3.6 Programme Manager - 20%	Mese	36	580,00	20.880,00	1%
1.3.7 M&E Officer - 20%	Mese	36	285,00	10.260,00	1%
1.3.8 Ingegnere - 20%	Mese	24	285,00	6.840,00	0%

1.3.9 Assistente amministrativo - 100%	Mese	36	290,00	10.440,00	1%
1.3.10 Procurement Officer - 10%	Mese	36	140,00	5.040,00	0%
1.3.11 Assistente d'ufficio- 54%	Mese	36	157,00	5.652,00	0%
1.3.12 Field coordinator	Mese	36	1.500,00	54.000,00	3%
1.3.13 Capo Contabile (25%)	Mese	36	225,00	8.100,00	0%
1.3.14 Segretaria/cassiera (25%)	Mese	36	110,00	3.960,00	0%
1.3.15 Training coordinator	Mese	36	400,00	14.400,00	1%
1.3.16 Field officer (25%)	Mese	36	120,00	4.320,00	0%
1.3.17 Assistente di ufficio (25%)	Mese	36	100,00	3.600,00	0%
1.3.2 Breve termine (entro i 6 mesi)					
1.3.3 Di supporto (autisti, guardiani, ecc.)					
1.3.4 Contabile - 20%	Mese	36	283,00	10.188,00	1%
1.3.5 Autista - 100%	Mese	36	365,00	13.140,00	1%
1.3.6 Addetto alle pulizie - 100%	Mese	36	285,00	10.260,00	1%
1.3.7. Personale di sicurezza - 100%	Mese	36	285,00	10.260,00	1%
1.3.8 Logista (25%)	Mese	36	190,00	6.840,00	0%
1.3.9 Autista	Mese	30	200,00	6.000,00	0%
1.3.10 Guardiani (4)	Mese	144	80,00	11.520,00	1%
<i>Subtotale Risorse Umane</i>				<i>561.096,00</i>	<i>28%</i>
2. Spese per la realizzazione delle attività					
2.1. Assicurazioni e visti per il personale in trasferta					
2.1.2 Visto capo progetto	Anno	3	1.000,00	3.000,00	0%
2.1.3 Visto personale in missione di monitoraggio	Persona	6	50,00	300,00	0%
2.1.4 Visto Esperto Sanitation Marketing	Persona	1	50,00	50,00	0%
2.1.5 Visto Docenti Governance e Planning	Persona	3	50,00	150,00	0%
2.1.6 Visto Tutor Planning	Persona	1	50,00	50,00	0%
2.1.7 Visto Amministratore comunale per scambio di buone pratiche	Persona	3	150,00	450,00	0%
2.1.8 Visto studente CeTAmb	Persona	1	100,00	100,00	
2.1.9 Assicurazioni, visti e permessi per il personale internazionale VIS - QUOTA PARTE	Anno	3	300,00	900,00	0%
2.1.10 Assicurazione capo progetto	Anno	3	1.250,00	3.750,00	0%
2.1.11 Assicurazione personale in missione di monitoraggio	Persona	6	100,00	600,00	0%
2.1.12 Assicurazione Esperto Sanitation Marketing	Persona	1	100,00	100,00	0%
2.1.13 Assicurazione Docenti Governance e Planning	Persona	3	100,00	300,00	0%
2.1.14 Assicurazione Tutor Planning	Persona	1	100,00	100,00	0%
2.1.15 Assicurazione Amministratore comunale per scambio di buone pratiche	Persona	3	100,00	300,00	0%
2.1.16 Assicurazione Studente CeTAmb	Persona	1	75,00	75,00	

2.2 Viaggi internazionali					
2.2.1 Viaggi A/R capo progetto	Volo A/R	3	850,00	2.550,00	0%
2.2.2 Viaggi A/R personale in missione di monitoraggio	Volo A/R	6	850,00	5.100,00	0%
2.2.3 Viaggi A/R Esperto Sanitation Marketing	Volo A/R	1	850,00	850,00	0%
2.2.4 Viaggi A/R Docenti Governance e planning	Volo A/R	3	850,00	2.550,00	0%
2.2.5 Viaggi A/R Tutor planning	Volo A/R	1	850,00	850,00	0%
2.2.6 Viaggi A/R Amministratori comunale per scambio di buone pratiche	Volo A/R	3	850,00	2.550,00	0%
2.2.7 Volo Studente CeTAmb	Volo A/R	1	850,00	850,00	
2.2.8 Viaggi A/R per il personale internazionale	Volo A/R	9	850,00	7.650,00	0%
2.3 Trasporto locale					
2.3.1 Mobilità locale	Mese	36	267,00	9.612,00	0%
2.4 Rimborso per vitto e alloggio					
2.4.1 Vitto e alloggio per personale in missione di monitoraggio	Giorno	30	150,00	4.500,00	0%
2.4.2 Vitto e alloggio esperto sanitation marketing	Giorno	3	100,00	300,00	0%
2.4.3 Vitto e alloggio docenti Governance e Planning	Giorno	21	100,00	2.100,00	0%
2.4.4 Vitto e alloggio Tutor planning	Giorno	22	100,00	2.200,00	0%
2.4.5 Vitto e alloggio amministratori comunali per scambio di buone pratiche	Giorno	45	100,00	4.500,00	0%
2.4.6 Vitto e alloggio Studente CeTAmb	Persona	1	475,00	475,00	
2.4.7 Vitto e alloggio missione di raccolta dati e analisi in loco - studente Politecnico di Torino	Giorno	21	100,00	2.100,00	0%
2.4.8 Vitto e alloggio per missioni del personale locale	Giorno	36	100,00	3.600,00	0%
2.4.9 Partecipanti ai corsi tecnici per donne presso il centro di Karmi VIS	Persone/gg	14.400	2,50	36.000,00	2%
2.4.10 Partecipanti ai corsi tecnici per giovani presso il centro di Karmi VIS	Persone/gg	12.960	4,00	51.840,00	3%
2.5 Affitto di spazi, strutture e terreni					
2.6 Fondi di dotazione, rotazione e micro-credito					
2.7. Altre spese connesse alle attività (specificare)					
Attività trasversali					
2.7.1 Indagine di baseline	Indagine	1	9.200,00	9.200,00	0%
2.7.2. Analisi quali-quantitativa	Analisi	1	2.000,00	2.000,00	0%
2.7.3. Lancio di progetto e incontro di coinvolgimento stakeholder	Evento	2	3.000,00	6.000,00	0%
2.7.4 Capacity building per lo staff di progetto	Workshop	2	3.000,00	6.000,00	0%

R1 Miglioramento pratiche di agricoltura e allevamento, incremento attività generatrici di reddito					
2.7.5 Istruttori Karmi per formazione (2 x 12 mesi) (A 1.3)	Mese	72	200,00	14.400,00	1%
2.7.6 Esperti di imprenditoria e microfinanza (A 1.3)	persone/gg	100	20,00	2.000,00	0%
2.7.7 Veterinario (A 1.3)	Mese	10	250,00	2.500,00	0%
R2 Aumentato accesso ai servizi igienico sanitari e diffusione delle pratiche di sanitation marketing					
2.7.8 Formazione autorità locali su approccio partecipativo CLTSH (A 2.1)	Partecipante	37	121,00	4.477,00	0%
2.7.9 Diffusione del CLTSH in 200 villaggi (A 2.1)	Villaggio	200	44,00	8.800,00	0%
2.7.10 Conduzione di 5 follow-up di supporto all'ODF (A 2.1)	Villaggio	200	100,00	20.000,00	1%
2.7.11 Supporto delle celebrazioni ODF a livello di kebele (A 2.1)	Kebele	6	180,00	1.080,00	0%
2.7.12 Identificazione 6 centri di sanitation marketing (A 2.2)	Centro	6	35,00	210,00	0%
2.7.13 Formazione promotori dell'igiene (A2.2)	Partecipante	12	80,00	960,00	0%
2.7.14 Produzione e disseminazione di toolkits per la promozione dell'igiene (A 2.2)	Toolkit	3	1.250,00	3.750,00	0%
2.7.15 Formazione hands-on per la produzione di prodotti di sanitation marketing (A 2.2)	Gruppo	6	30,00	180,00	0%
2.7.16 Formazione artigiani venditori e supporto allo sviluppo di un business plan per ciascun gruppo (A 2.3)	Gruppo	6	500,00	3.000,00	0%
2.7.17 Formazione delle Women Development Armies (WDA) su pratiche igieniche alimentari per neonati e bambini (A 2.4)	WDA	200	20,00	4.000,00	0%
2.7.18 Formazione di formatori per il WASH team di Woreda, l'amministrazione di Kebele e gli agenti di sviluppo agricolo su compostaggio, multiplo uso dell'acqua e servizi sanitari (MUS) e orto domestico per la nutrizione di neonati e bambini (A 2.4)	Partecipante	18	80,00	1.440,00	0%
2.7.19 Formazione e capacity buiding di operatori sanitari (HEWs) su salute e prevenzione di malattie, igiene e nutrizione (A 2.4)	Partecipante	12	80,00	960,00	0%
2.7.20 Realizzaizone studio idrogeologico (A 2.5)	Studio	1	3.500,00	3.500,00	0%
2.7.21 Formazione gestori dell'approvvigionamento dell'acqua su mantenimento degli schemi (A 2.5)	Gestore	9	200,00	1.800,00	0%

2.7.22 Creazione e formazione di Comitati di Gestione dei punti di accesso all'acqua (WASCHCOs) (A 2.5)	Comitato	8	850,00	6.800,00	0%
2.7.23 Istruttori Gambella per formazione (4 x 6 mesi all'anno) (A 3.1)	Mese	72	200,00	14.400,00	1%
2.7.24 Conduzione di fiere locali per la vendita dei prodotti dei gruppi e collegarli al mercato (A 3.2)	Fiera	2	3.500,00	7.000,00	0%
2.7.25 Supporto alla fase di start-up delle attività generatrici di reddito (A 3.2)	Gruppo	6	70,00	420,00	0%
2.7.26 Formazione MHM per 2 insegnanti e 2 studentesse di 6 scuole (A 3.5)	Scuola	6	200,00	1.200,00	0%
2.7.27 Acquisto e fornitura di materiale (cotone e stoffa) per la produzione di assorbenti igienici artigianali riutilizzabili per le studentesse A3.5)	Scuola	6	70,00	420,00	0%
2.7.28 Creazione e supporto di WASH Club presso le scuole (A 3.5)	Club	6	105,00	630,00	0%
R4 Documentazione e disseminazione buone pratiche in Etiopia e in Italia					
2.7.29 Didattica Modulo Governance - preparazione e traduzione materiale (A 4.3)	Cartella	100	92,00	9.200,00	0%
2.7.30 Attività di reporting per il tutoraggio sul Modulo di formazione Planning (A 4.3)	Mese	1	4.650,00	4.650,00	0%
2.7.31 Didattica Modulo Planning - preparazione e traduzione materiale (A 4.3)	Cartella	100	54,00	5.400,00	0%
2.7.32 Pianificazione dei 2 moduli didattici e valutazione (A 4.3)	Mese	0,5	5.500,00	2.750,00	0%
2.7.33 Ricerca operativa - borsista (A 4.4)	Mese	6	1.250,00	7.500,00	0%
2.7.34. Coordinamento ricerca Politecnico di Torino (A 4.4)	Ora	30	60,00	1.800,00	0%
2.7.35 Prestazione professionale studente (A 4.5)	Mese	2	250,00	500,00	0%
2.7.36 Materiale per corsi coop. Int. e MedTrop (A 4.5)	Corso	1	1.000,00	1.000,00	0%
2.7.37 Prestazione professionale relatori (A 4.5)	Lezione	2	500,00	1.000,00	0%
2.7.38 Trasporto, vitto e alloggio relatori dei corsi universitari di cooperazione internazionale (A 4.5)	Lezione	2	250,00	500,00	0%
<i>Subtotale Spese per la realizzazione delle attività</i>				<i>311.829,00</i>	<i>16%</i>
3. Attrezzature e investimenti					
3.1. Acquisto di terreni					
3.2. Impianti, infrastrutture, opere civili					
3.2.1 Lavori di costruzione struttura multifunzionale servizi agricoli presso Karmi (A 1.1)	Opera civile	1	98.000,00	98.000,00	5%
3.2.2 Allacciamento alla rete elettrica + impianto elettrico VIS (A 1.1)	Impianto	1	13.000,00	13.000,00	1%

3.2.3 Sistema di irrigazione (include costi di acquisto e trasporto dei materiali e installazione) (A 1.5)	Impianto	1	1.500,00	1.500,00	0%
3.2.4 Costruzione dei centri di sanitation marketing (A 2.2)	Centro	6	9.200,00	55.200,00	3%
3.2.5 Pozzo di superficie con pompaggio tramite pannelli solari, con riservatoio e punti di distribuzione (A 2.5)	Pozzo	5	61.600,00	308.000,00	15%
3.2.6 Pozzo di superficie a pompaggio manuale (A 2.5)	Pozzo	4	20.300,00	81.200,00	4%
3.2.7 Costruzione di strutture igienico sanitarie con accesso separato, punto di lavaggio delle mani, accesso all'acqua presso le scuole (A 3.5)	Scuola	3	16.200,00	48.600,00	2%
3.3. Acquisto o affitto di veicoli					
3.3.1 Acquisto veicolo fuoristrada	Veicolo	1	25.000,00	25.000,00	1%
3.4. Acquisto o affitto di materiali, attrezzature, equipaggiamenti tecnici e utensili					
3.4.1. Start up kits per attività generatrici di reddito	Kits	240	200,00	48.000,00	2%
3.4.2 Materiali e attrezzature per centro formazione di Karmi	Lumpsum	1	5.000,00	5.000,00	0%
3.4.3 Materiali e attrezzature per attività ricreative centro Don Bosco di Gambella	Lumpsum	1	20.000,00	20.000,00	1%
3.4.4. Acquisto e distribuzione di capi di bestiame	Capo	40	100,00	4.000,00	0%
3.4.5 Materiali e attrezzature per i corsi di formazione a Karmi	Corso	12	3.100,00	37.200,00	2%
3.4.6 Materiali e attrezzature per i corsi di formazione a Gambella	Corso	6	5.000,00	30.000,00	2%
3.5. Acquisto o affitto di attrezzature di ufficio (computer, arredamenti)					
3.5.1 Acquisto materiale per arredamento ufficio	Set	3	650,00	1.950,00	0%
3.5.2 Acquisto computer	Computer	3	1.200,00	3.600,00	0%
<i>Subtotale Attrezzature e investimenti</i>				<i>780.250,00</i>	<i>39%</i>
4. Spese di gestione in loco					
4.1 Affitto non occasionale di spazi, strutture e terreni					
4.1.1 Affitto ufficio Amref	Mese	36	100,00	3.600,00	0%
4.1.2 Affitto ufficio VIS Addis Abeba (33%)	Mese	36	400,00	14.400,00	1%
4.2 Cancelleria e piccole forniture, utenze e piccola manutenzione					
4.2.1 Fornitura materiale di cancelleria, igienico e di pulizia per ufficio	Mese	36	90,00	3.240,00	0%
4.2.2 Utenze (internet, luce, ecc)	Mese	36	326,00	11.736,00	1%
4.2.3 Utenze e piccola manutenzione centro di Karmi	Mese	36	60,00	2.160,00	0%

4.3 Costi di gestione e manutenzione dei veicoli (compresa benzina)					
4.3.1 Assicurazione veicolo	Anno	3	200,00	600,00	0%
4.3.2 Gestione e funzionamento veicoli	Mese	36	1.028,00	37.008,00	2%
<i>Subtotale Spese di gestione in loco</i>				<i>72.744,00</i>	<i>4%</i>
5. Acquisto di servizi					
5.1. Studi e ricerche					
5.2. Costi bancari					
5.2.1 Costi bancari VIS	mese	36	120,00	4.320,00	0%
5.3. Revisione contabile ai sensi della normativa italiana (2% del costo del progetto)	Audit	3	4.000,00	12.000,00	1%
5.4. Revisione contabile in loco					
5.4.1 Audit annuale VIS Etiopia (25%)	Audit	3	370,00	1.110,00	0%
<i>Subtotale Acquisto di servizi</i>				<i>17.430,00</i>	<i>1%</i>
6. Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati					
6.1. Attività di divulgazione e di sensibilizzazione in loco					
6.1.1 Produzione di un video-documentario		1	4.500,00	4.500,00	0%
6.1.2 Realizzazione e divulgazione messaggi TV e via radio in loco	Messaggi	2	1.000,00	2.000,00	0%
6.1.3 Produzione e installazione di pannelli divulgativi nell'are di intervento	Pannelli	2	700,00	1.400,00	0%
6.1.4. Eventi di sensibilizzazione	Evento	3	1.600,00	4.800,00	0%
6.2. Attività di divulgazione in Italia					
6.2.1 Produzione di materiali e divulgazione sito, rivista, newsletter in Italia	Lumpsum	1	3.000,00	3.000,00	0%
6.2.2 Media-visit di un giornalista, fotografo e operatore per divulgazione congiunta tra partner in Italia	Visita	1	3.500,00	3.500,00	0%
6.2.3 Prestazione servizi per montaggio materiale audiovideo CM	Servizio	1	3.000,00	3.000,00	0%
6.2.4 Materiali comunicazione CM	Anno	1	650,00	650,00	0%
<i>Subtotale Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati</i>				<i>22.850,00</i>	<i>1%</i>
7. Monitoraggio e valutazione					
7.1. Monitoraggio interno					
7.1.1 Incontri di monitoraggio con i partner locali	Anno	3	750,00	2.250,00	0%
7.1.2 Produzione della documentazione di monitoraggio annuale	Anno	3	200,00	600,00	0%
7.1.3 Missioni Monitoraggio	Giorno	30	150,00	4.500,00	0%
7.1.4 Monitoraggio VIS da parte del coordinatore regionale Africa dell'Est	Mese	3	3.000,00	9.000,00	0%

7.2. Valutazione di medio termine indipendente (2% del costo del progetto)	Valutazione	1	9.200,00	9.200,00	0%
7.3 Valutazione finale indipendente (2% del costo del progetto)	Valutazione	1	9.200,00	9.200,00	0%
<i>Subtotale Monitoraggio e valutazione</i>				34.750,00	2%
Subtotale generale				1.800.949,00	90%
8. Spese generali (max 11% del Subtotale generale)				198.104,39	10%
TOTALE GENERALE				1.999.053,39	100%

Sintesi dei costi a carico	Costo totale	Contributo AICS	Contributo Proponente	Contributo Altri (inserire una colonna per ciascun altro finanziatore)
1. Risorse umane	561.096,00	504.986,40	56.109,60	
2. Spese per la realizzazione delle attività	311.829,00	280.646,10	31.182,90	
3. Attrezzature e investimenti	780.250,00	702.225,00	78.025,00	
4. Spese di gestione in loco	72.744,00	65.469,60	7.274,40	
5. Acquisto di servizi	17.430,00	15.687,00	1.743,00	
6. Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati	22.850,00	20.565,00	2.285,00	
7. Monitoraggio e valutazione	34.750,00	31.275,00	3.475,00	
8. Spese generali	198.104,39	178.293,95	19.810,44	
TOTALE GENERALE	1.999.053,39	1.799.148,05	199.905,34	

10. QUADRO LOGICO

<i>Logica del progetto</i>	<i>Indicatori oggettivamente verificabili [sia qualitativi che quantitativi, di cui specificare gli standard di provenienza e riferimento, inserendo l'indicatore pre-progetto e quello a fine progetto]</i>	<i>Fonti di verifica [specificare la metodologia di raccolta dei dati, evitando il più possibile elementi di autoreferenzialità]</i>	<i>Condizioni</i>
<i>Obiettivo generale:</i>	<i>Definire tipo di indicatore</i>		

<p>Contribuire al miglioramento delle condizioni di vita e all'aumento della resilienza delle comunità di accoglienza nell'area di Gambella, attraverso uno sviluppo locale partecipativo, accelerando il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.</p>	<p>SDG 2: % percentuale di bambini malnutriti (Baseline = 14.9% UNICEF SitAn Report)</p> <p>Indice di prevalenza di insicurezza alimentare moderata o severa, sulla base della scala Food Insecurity Experience Scale (FIES)</p> <p>SDG 6: Diminuzione dell'indice di ineguaglianza in salute (Baseline coefficiente Gini³ Gambella: 0.47 fonte: DHS)</p> <p>% famiglie con fornitura di 25l/pro capite di acqua potabile proveniente da fonte sostenibile a meno di 1 km di distanza dalla propria abitazione (Baseline: 70,7% EDHS Survey 2016)</p> <p>Aumento del budget pubblico allocato direttamente allo Sviluppo dei settori dell'acqua e sanitizzazione (Baseline= 0 - EDHS)</p> <p>SDG 8 Aumento del GDP pro capite per abitante (Baseline Gambella: 981,2 birr – Gambella Education Bureau 2016)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Statistiche nazionali e internazionali - SDGs report e profili paese UN - Growth and Transformation Plan II (GTP II) report 	
<p><i>Obiettivi specifici:</i></p> <p>Promuovere lo sviluppo locale inclusivo e sostenibile delle comunità rurali nella regione di Gambella (Gambella Zuria) in una logica di approccio integrato tra i settori agricolo, economico, sanitario e sociale, diffondendo metodologie innovative comunitarie che</p>	<p><i>Definire tipo di indicatore</i></p> <p>Diminuzione del 10% delle persone che vivono sotto il livello di povertà nella regione di Gambella (Baseline nazionale: 29,6; Baseline Gambella: 32,0 – EDSH)</p> <p>% famiglie che producono sufficiente cibo per sopperire ai periodi di condizioni avverse.</p> <p>Riduzione del 3% della incidenza di diarrea su bambini < 5 anni (Baseline= 14,5 % - EDHS survey)</p> <p>Riduzione del 30% della percentuale di</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Baseline, - Valutazioni intermedia, finale e d'impatto; - EDH; - FMOH Health and Health Related Indicators Survey; - Report Nazionali annuali (Salute, Educazione, Acqua); - Rapporti dei centri sanitari; 	<p>L'interesse della comunità internazionale resta alto.</p> <p>La situazione politica e sociale resta stabile.</p> <p>Non si presentano conflitti inter-etnici nelle aree di intervento tra rifugiati e comunità ospitanti.</p>

³ La Banca Mondiale considera il coefficiente Gini come l'indicatore più comune ed efficace per la misurazione dell'ineguaglianza. Il coefficiente varia da 0 a 1, dove 0 indica la completa uguaglianza e 1 indica la completa ineguaglianza.

<p>migliorino la capacità locale di gestione e sviluppo delle risorse.</p>	<p>villaggi interessati dalla pratica di defecazione all'aperto (Baseline= 51.2 % EDHS Survey, UNICEF)</p> <p>% nuclei familiari utilizzano in modo appropriato le strutture igienico/sanitarie di base realizzate</p>		<p>Non si verificano disastri naturali.</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> <p>R1: Migliorate le pratiche di agricoltura e allevamento, con incremento e diversificazione delle attività generatrici di reddito.</p> <p>R2: Aumentato accesso ai servizi igienico-sanitari e partecipazione comunitaria al miglioramento dei servizi, attraverso la diffusione di pratiche di <i>sanitation marketing</i>.</p>	<p><i>[Dovranno essere pertinentemente inseriti IoV di risultato e non di attività]</i></p> <p>% di famiglie che adottano tecniche migliori.</p> <p>% di famiglie con un aumento del capitale circolante</p> <p>% di nuove attività economiche avviate nel villaggio di Karmi/Jewi nel periodo del progetto</p> <p>Diminuzione del 2% dei bambini che presentano arresto della crescita, sono affetti da rachitismo e sono sottopeso (Baseline 23,5; 18,5; 14,5)</p> <p>Aumento dell'accesso ai servizi igienici completi per il 10% degli abitanti della regione di Gambella. (baseline= 10.1%)</p> <p>Incremento del 30% delle famiglie che praticano un appropriato lavaggio delle mani nei 5 momenti critici (Baseline 9%, EHCD, UNICEF country profile)</p> <p>20% della popolazione della regione di Gambella ha accesso a prodotti igienico-sanitari migliorati attraverso la metodologia di sanitation marketing (Baseline = 0)</p> <p># di ragazze adolescenti con acquisite conoscenze e accesso ai servizi MHM a scuola (Baseline= 0; Target= 450)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Baseline, - Valutazioni intermedia e finale; - EDH; - FMOH Health and Health Related Indicators Survey; - Report Nazionali annuali (Salute, Educazione, Acqua); - Rapporti dei centri sanitari; - WASH MoU regionale siglato tra autorità locali e relativi report - Documentazione sulla frequenza dei corsi di formazione - Report dei formatori - Report e documentazione fotografica di progetto - Interviste a campione ai beneficiari e success stories - Bollettini scolastici - Articoli e reportage sui media locali - Documentazione sulla frequenza dei corsi di formazione su tecniche agricole e imprenditoria - Report dei formatori - Report e documentazione fotografica di progetto 	<ul style="list-style-type: none"> • La collaborazione tra partner e stakeholder si mantiene operative ed efficace • Viene mantenuta, a livello regionale, un adeguato livello di sicurezza per persone e abitazioni • Non si presentano alluvioni che limitano i movimenti ed il trasporto di materiali nell'area di intervento. • Non si diffondono epidemie quali Acute Watery Diarrhea che limitano l'energia e la possibilità di coinvolgimento della comunità. • La qualità dell'acqua rimane invariata. • L'adozione di tecniche migliori in ambito agricolo e di allevamento porta ad un aumento del reddito delle famiglie coinvolte • La fornitura di acqua, la costruzione di strutture igienico-sanitarie e l'aumento della consapevolezza fa sì che la popolazione sviluppi un senso di ownership, aumenti la domanda di appropriati servizi e utilizzi correttamente le

<p>R3: Aumentato livello di tutela e protezione in particolare di giovani e donne attraverso percorsi di educazione formale e informale e programmi di sensibilizzazione comunitaria.</p> <p>R4: Documentati e disseminati modelli di buone pratiche per garantire miglioramenti tangibili volti allo sviluppo di politiche settoriali ed investimenti in partecipazione comunitaria</p>	<p>Aumento del 10% della partecipazione dei giovani al sistema di educazione formale e informale</p> <p># Studenti che utilizzano latrine con accesso separato con punti di lavaggio delle mani (Baseline: 0; Target: 900)</p> <p>Aumento del 10% del numero delle madri che praticano esclusivamente allattamento al seno fino ai 6 mesi (Baseline: 2.9%)</p> <p>% madri con accresciuta conoscenza e consapevolezza su cibo e igiene Baseline= 0 Target= 10%</p> <p># madri che praticano abitudini alimentari e igieniche appropriate (Baseline Gambella Zuria: 0)</p> <p># di ragazzi che hanno aumentato le proprie competenze in tecniche di carpenteria, falegnameria, tecniche agricole, di allevamento e apicoltura.</p> <p># di persone sensibilizzate sui temi della multiculturalità sensibilizzate attraverso attività sportive e eventi nella Regione</p> <p>Funzionari distrettuali di # dipartimenti hanno acquisito una qualificazione e maggiori competenze su governance e water governance (Baseline=0; Target=)</p> <p>I 12 membri di autorità locali che supportano e collaborano alle attività di scambio di buone pratiche disseminano e condividono le competenze acquisite nel piano regionale WASH di Gambella</p> <p>Gli Uffici sanitari municipali, zonali e di Woreda hanno acquisito le conoscenze, informazioni e sviluppando modelli per la disseminazione.</p>		<p>strutture.</p> <ul style="list-style-type: none"> L'aumento dell'accesso alle strutture WASH è un fattore determinante per la diminuzione delle malattie legate all'acqua, quali la diarrea in particolare per bambini < 5 anni.
<p><i>Attività</i></p>	<p><i>Risorse</i></p>	<p><i>Costi</i></p>	
<p>A 1.1 Costruzione</p>	<p>1. Risorse Umane</p>	<p>1. 561.096,00 €</p>	<p>Assenza di eventi climatici e calamità che</p>

<p>presso Karmi di un centro di agricoltura estensiva con un centro di ricovero per animali</p> <p>A 1.2 Formazione per la gestione di un plot agricolo dimostrativo e lo sviluppo di attività imprenditoriali locali da parte di giovani donne</p> <p>A 1.3 Formazione integrata su agricoltura e salute e fornitura di kit per attività agricola di l'allevamento</p> <p>A 1.4 Costruzione di un sistema di abbeveraggio per animali e di irrigazione per orti domestici</p> <p>A 2.1 Diffusione dell'approccio Community Led Total Sanitation and Hygiene (CLTSH) in 200 villaggi e monitoraggio dei villaggi coinvolti affinché nel 50% sia eliminata la pratica di defecazione all'aperto</p> <p>A 2.2 Attivazione di centri di <i>sanitation marketing</i> per promuovere il miglioramento delle condizioni socio-sanitarie, rafforzati da formazione e sensibilizzazione comunitaria sui temi igiene e salute</p> <p>A 2.3 Supporto ad</p>	<p>1.1 Personale in Italia 1.2 Personale Internazionale 1.3 Personale locale</p> <p>2. Spese per la realizzazione delle attività</p> <p>2.1 Assicurazioni e visti per il personale in trasferta 2.2 Viaggi internazionali 2.3 Trasporto locale 2.4 Rimborso per vitto e alloggio 2.5 Affitto di spazi, strutture e terreni 2.6 Fondi di dotazione 2.7 Altre spese connesse alle attività</p> <p>3. Attrezzature e investimenti</p> <p>3.1 Acquisto di terreni 3.2 Impianti, infrastrutture, opere civili 3.3 Acquisto o affitto di veicoli 3.4 Acquisto o affitto di materiali, attrezzature, equipaggiamenti tecnici e utensili 3.5 Acquisto o affitto di attrezzature di ufficio</p> <p>4. Spese di gestione in loco</p> <p>4.1 Affitto non occasionale di spazi, strutture e terreni 4.2 Cancelleria e piccole forniture, utenze e piccola manutenzione 4.3 Costi di gestione e manutenzione dei veicoli (compresa benzina)</p> <p>5. Acquisto di servizi</p> <p>5.1 Studi e ricerche 5.2 Costi bancari 5.3 Revisione contabile in Italia (2%) 5.4 Revisione contabile in loco</p> <p>6. Comunicazione</p> <p>6.1 Attività di divulgazione in loco 6.2 Attività di divulgazione in Italia</p> <p>7. Monitoraggio e valutazione</p> <p>7.1 Monitoraggio interno 7.2 Valutazione di medio termine indipendente 7.3 Valutazione finale indipendente</p>	<p>2. 311.829,00 €</p> <p>3. 780.250,00 €</p> <p>4. 72.744,00 €</p> <p>5. 17.430,00 €</p> <p>6. 22.850,00 €</p> <p>7. 34.750,00 €</p>	<p>impediscano l'accesso logistico all'area di intervento.</p> <p>Comunità e autorità locali dimostrano un atteggiamento positivo e collaborativo e partecipano attivamente alla realizzazione delle attività.</p>
---	---	---	--

<p>attività generatrici di reddito per almeno 6 gruppi di <i>sanitation marketing</i> (per l'intera <i>Supply Chain</i>: Building Supply Stores; Building Input Suppliers; Transporters; SaniShops);</p> <p>A 2.4 Sensibilizzazione di donne e bambini su pratiche alimentari e igieniche e capacity building di autorità locali e comunità sul corretto utilizzo delle risorse idriche e sanitarie;</p> <p>A 2.5 Fornire acqua pulita al 5 % dei villaggi coinvolti per uso domestico e agricolo a supporto della diversificazione alimentare in particolare di bambini e neonati;</p> <p>A 3.1 Sviluppo e realizzazione di percorsi formativi tecnici di apprendimento per giovani al di fuori del ciclo formale scolastico</p> <p>A 3.2 Sviluppo e realizzazione di percorsi di educazione finanziaria e supporto all'avvio di attività generatrici di reddito</p> <p>A 3.3 Creazione di club scolastici per la diffusione di buone pratiche e apprendimento <i>peer to peer</i></p>	<p>8. Spese generali TOTALE</p>	<p>8. 198.104,39 € 1.999.053,39 €</p>	
--	-------------------------------------	---	--

<p>A 3.4 Sensibilizzazioni comunitarie e all'interno delle scuole sulla reciproca conoscenza etnico culturale allo scopo di prevenire tensioni interetniche</p> <p>A 3.5 Costruzione di servizi WASH nelle scuole con divisione delle strutture per genere e fornitura di kit igienici femminili (Menstrual Hygiene Management – MHM)</p> <p>A 4.1 Indagine preliminare di baseline</p> <p>A 4.2 Conduzione di una analisi qualitativa su bisogni, aspettative, competenze locali e tecnologie appropriate in ambito WASH</p> <p>A 4.3 Formazione e sensibilizzazione per sviluppo di un modello di governance su gestione delle risorse idriche e sanitation</p> <p>A 4.4 Ricerca operativa per analisi e diffusione delle migliori pratiche su approccio multi-settoriale integrata</p> <p>A 4.5 Attività di educazione</p>			
--	--	--	--

allo sviluppo sul territorio italiano e in corsi di cooperazione universitari in Italia per diffusione risultati e buone pratiche.			
--	--	--	--